

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-06-2019

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	19/06/2019	16	Le mie ore bloccato in quota Ho pensato: è arrivata la fine <i>Tarcisio Bellò</i>	4
NOTIZIA GIORNALE	19/06/2019	11	Pakistan, alpinisti salvi <i>Redazione</i>	5
NOTIZIA GIORNALE	19/06/2019	11	Ricostruzione in Valtellina Trentadue anni non bastano <i>Clemente Pistilli</i>	6
OSSERVATORE ROMANO	19/06/2019	1	Trema la terra in Cina <i>Redazione</i>	7
OSSERVATORE ROMANO	19/06/2019	2	Sottratti alla desertificazione cinque milioni di ettari di terreno degradato nel Sahel <i>Redazione</i>	8
STAMPA	19/06/2019	63	Fonde la Groenlandia grandine gigante in Francia e Slovenia <i>Luca Mercalli</i>	9
tgcom24.mediaset.it	18/06/2019	1	Terremoto in Cina, il bilancio sale a 12 morti e 125 feriti <i>Redazione Tgcom24</i>	10
tgcom24.mediaset.it	18/06/2019	1	Emergenza siccità in Namibia, il governo mette all'asta mille animali selvatici <i>Redazione Tgcom24</i>	11
tgcom24.mediaset.it	18/06/2019	1	Valanga in Pakistan, salvati gli alpinisti italiani rimasti bloccati a 5mila metri <i>Redazione Tgcom24</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Cina: 12 morti e 125 feriti dopo terremoto in Sichuan <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Pakistan: portati in salvo gli alpinisti italiani <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Arriva sul sito dell'Ingv la localizzazione automatica dei terremoti in tempo reale <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Incendi, in Piemonte una mostra per non dimenticare <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	La Protezione civile del Lazio cerca volontari <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Sardegna, potenziato con elicotteri il monitoraggio contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Maltempo in Veneto, allerta gialla nel bellunese <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Rischio idrogeologico, completati interventi per 70 milioni di euro in Umbria <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2019	1	Rischio Vesuvio e Campi Flegrei, firma gemellaggi con Regioni italiane <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	18/06/2019	1	Forte terremoto in Cina: almeno 12 morti e 125 feriti, numerose repliche <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	18/06/2019	1	"Banche dati accessibili on line utili alla professione del geologo": domani il workshop a Bari <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	18/06/2019	1	Terremoti e gestione delle emergenze: un aiuto dalle immagini satellitari <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	18/06/2019	1	Allerta Meteo Estofex, nuovo avviso per il Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni e nubifragi <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	18/06/2019	1	I terremoti sono sempre più a portata di click: novità sul sito dell'INGV per gli eventi sismici superiori a 3 <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	18/06/2019	1	Dalle immagini di un buco nero alla ricerca climatica della NASA - I Sistemi ad alte prestazioni di Supermicro supportano le maggiori scoperte ed esplorazioni scientifiche persino in galassie distanti <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	18/06/2019	1	Pakistan, salvi i 4 alpinisti italiani <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	18/06/2019	1	Giappone, terremoto e allarme tsunami <i>Redazione</i>	32
ansa.it	18/06/2019	1	Mucca finisce in un dirupo, salvata con elicottero - Italia <i>Redazione</i>	33
ansa.it	18/06/2019	1	Sisma in Cina, bilancio sale a 12 morti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	18/06/2019	1	Pakistan, salvataggio italiani in corso - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	18/06/2019	1	Terremoto in Cina, almeno 12 morti e 125 feriti - Mondo <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-06-2019

ansa.it	18/06/2019	1	Pakistan: portati in salvo gli alpinisti - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	18/06/2019	1	Allerta tsunami dopo sisma di 6.8 in Giappone - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	38
askanews.it	18/06/2019	1	Da Prisma le immagini della Terra come mai vista prima <i>Redazione</i>	39
askanews.it	18/06/2019	1	Giappone, forte terremoto con allarme tsunami <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	18/06/2019	1	Pakistan, alpinisti italiani travolti dalla valanga sono in salvo <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	18/06/2019	1	Terremoto in Giappone e allerta tsunami: scossa di magnitudo 6.8 <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	18/06/2019	1	Terremoto in Cina, fuga dagli hotel <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	18/06/2019	1	Pakistan, in salvogli alpinisti italiani <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	18/06/2019	1	Scossa in Giappone, è allarme tsunami <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	CINQUE NUOVI ELICOTTERI PER I VIGILI DEL FUOCO <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	Dalle immagini di un buco nero alla ricerca climatica della NASA - I Sistemi ad alte prestazioni di Supermicro supportano le maggiori scoperte ed esplorazioni scientifiche persino in galassie distanti <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	Pakistan: moglie Tarcisio Bell?, `mio marito sta bene, tutti gli italiani salvi` <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	Maltempo: Veneto, sulle Dolomiti temporali gi? da stasera <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	Pakistan: moglie Tarcisio Bell?, `nostro cuore colmo di dolore per amico pakistano` <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	18/06/2019	1	Giappone, terremoto e allarme tsunami <i>Redazione</i>	52
quotidiano.net	18/06/2019	1	Valanga nel Pakistan, in corso il salvataggio degli alpinisti italiani - Esteri <i>Quotidianonet</i>	53
quotidiano.net	18/06/2019	1	Terremoto, forte scossa in Giappone: rientrata allerta tsunami. Cina, sisma devastante - Esteri <i>Quotidianonet</i>	54
repubblica.it	18/06/2019	1	È partita l'operazione di soccorso per salvare gli alpinisti italiani dispersi in Pakistan <i>Redazione</i>	55
corriere.it	18/06/2019	1	Cina, 12 morti e 125 feriti dopo terremoto in Sichuan <i>Redazione</i>	56
corriere.it	18/06/2019	1	Terremoto in Giappone di magnitudo 6.8, diramato allarme tsunami <i>Redazione</i>	57
formiche.net	18/06/2019	1	Prisma, ecco le prime immagini spettacolari del nostro Pianeta <i>Redazione</i>	58
huffingtonpost.it	18/06/2019	1	Salvati gli alpinisti italiani travolti da una slavina in Pakistan <i>Redazione</i>	60
ilfoglio.it	18/06/2019	1	Maltempo: Veneto, sulle Dolomiti temporali già da stasera <i>Redazione</i>	61
ilfoglio.it	18/06/2019	1	Giappone, terremoto e allarme tsunami <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	PRISMA, occhi italiani per la salvaguardia del pianeta <i>%autore%</i>	63
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Terremoto in Cina di magnitudo 6, almeno 12 morti: fuga dei turisti dagli hotel <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Pakistan, in salvo gli alpinisti italiani travolti da una valanga <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Altra ondata di caldo, oltre 40: ecco dove. Afa anche di notte, temporali forse al nord <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno a Castelfusano? <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Terremoto in Giappone di 6.6, allarme tsunami sulla costa a nord di Tokyo <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-06-2019

ilmessaggero.it	18/06/2019	1	Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno a Castelfusano %autore%	70
lapresse.it	18/06/2019	1	Pakistan, salvati i 4 alpinisti italiani travolti dalla valanga Redazione	72
lastampa.it	18/06/2019	1	Terremoto in Cina. 12 morti e turisti in fuga dagli hotel Redazione	73
lastampa.it	18/06/2019	1	Terremoto nel sud-ovest della Cina: almeno 12 morti, oltre 130 feriti Redazione	74
lastampa.it	18/06/2019	1	Salvi in Pakistan i 4 alpinisti italiani travolti da una valanga Redazione	75
lastampa.it	18/06/2019	1	Cinquantenne scomparso, ricerche in corso nella zona di Pralungo Redazione	76
rainews.it	18/06/2019	1	Pakistan. Portati in salvo gli alpinisti italiani Redazione	77
rainews.it	19/06/2019	1	Giappone, 21 feriti per sisma di ieri Redazione	78
rainews.it	18/06/2019	1	Giappone, allerta tsunami dopo sisma 6.8 Redazione	79
ilfattoquotidiano.it	18/06/2019	1	Pakistan, è partito l'elicottero di soccorso per i quattro alpinisti italiani travolti da una valanga lunedì Redazione	80
ilfattoquotidiano.it	18/06/2019	1	Giappone, allerta tsunami. L'allarme dopo il sisma nel nord-ovest Redazione	81
italpress.com	18/06/2019	1	CINQUE NUOVI ELICOTTERI PER I VIGILI DEL FUOCO Redazione	82
VERITÀ	19/06/2019	17	Sisma in Giappone Subito rientrato l'allarme tsunami Redazione	83

Le mie ore bloccato in quota Ho pensato: è arrivata la fine

[Tarcisio Bellò]

L'ALPINISTA SOPRAN VISSUTO IL DIARIO > Il capo della spedizione in Pakistan: un giorno mi rimetterò in cammino di Tarcisio Bello Ieri, per qualche istante, ho vacillato. Dopo tutto quello che ci era accaduto, dopo la morte dell'amico Imtyaz Ahmad, ho pensato davvero di mollare per sempre l'alpinismo. Amo questo sport, amo le montagne e amo questa terra meravigliosa che è il Pakistan. Ma in 17 spedizioni che ho guidato, non mi era mai capitato di perdere qualcuno. Stavolta, è successo. Lunedì abbiamo lasciato Campo 2 intorno alle 4 del mattino. Faceva freddo e la neve era compatta. Eravamo io, Tino, David, Luca, e i tre alpinisti pakistani: Nadema, Imtyaz e sua sorella Sakeela. Finalmente, dopo tante fatiche, stavamo per concludere la nostra avventura e per la prima volta una spedizione avrebbe raggiunto quella vetta inviolata. Mancavano pochi metri alla cresta e io ero da vanti e gli altri dietro di me, in fila, legati con le corde. All'improvviso, ho sentito un rumore provenire da sotto i piedi, era come se la montagna avesse cominciato a vibrare. La valanga è venuta giù. Era enorme, un fronte di almeno 300 metri. Frequento l'Hindu Kush da anni e francamente non ho mai assistito a nulla del genere. Era qualcosa di innaturale, forse si sono staccati dei grandi seracchi sotto il manto nevoso. Di certo, tutto s'è trascinato a valle: la neve, il ghiaccio, le rocce. E le persone. Ho cominciato a rotolare giù per il pendio e istintivamente mi sono rannicchiato su me stesso, per proteggermi. Ero convinto che sarei morto. Ho pensato: Se è così che deve finire, va bene. Quando ho riaperto gli occhi, ero 500 metri più in basso. Alzando la testa, ricordo di aver pensato che quella che avevo di fronte era un'altra montagna: dove prima c'era un pendio, ora c'è una parete verticale. Ci siamo chiamati e ci siamo ritrovati. Eravamo malconci, contusi. Ma vivi. Tutti, tranne il nostro amico Imtyaz. È stato un momento terribile e la sua perdita fa più male delle fratture. Però in casi come questi non si ha il tempo neppure per il dolore. Serve mantenersi lucidi. Per fortuna Luca aveva ancora lo zaino con all'interno il telefono satellitare. Abbiamo lanciato l'allarme e poi ci siamo chiesti cosa fare. In realtà, lo sapevamo: dovevamo assolutamente tornare a Campo 2, dove c'erano le tende e le scorte. Trascorrere la notte lì, al gelo, avrebbe ridotto drasticamente le nostre possibilità di sopravvivenza ma Sakeela è stata irremovibile: ha voluto a tutti i costi restare nel ghiacciaio per vegliare il corpo del fratello. Così siamo partiti senza di lei, lasciandole le giacche con cui coprirsi e il poco cibo che avevamo. La discesa è stata dura. Con la caviglia fratturata, ho usato uno degli attrezzi come stampella e l'adrenalina è bastata a tenermi in piedi. Quando siamo arrivati al Campo 2, io, David e Luca, che avevamo riportato le ferite più serie, abbiamo dormito nella tenda più riparata; Tino e Nadema in quella più esposta. La mattina sono arrivati gli elicotteri e al villaggio abbiamo trovato Sakeela: era riuscita a sopravvivere non solo alla valanga ma anche a quell'attesa da sola nel ghiacciaio. È un mezzo miracolo. Ora siamo tutt'ospedale a Gilgit e sto pensando al Pakistan, a queste montagne bellissime e alla passione che muove spedizioni come questa. E capisco che non posso rinunciare all'alpinismo, perché non avrebbe senso cancellare una parte di me stesso solo per mettermi al riparo da qualcosa che, in realtà, è im-

La vicenda Sono stati recuperati i 4 alpinisti italiani e le 3 guide pachistane travolti da una valanga nell'Hindu Kush, in Pakistan ospedale, foto sotto di Arif Hussain da Montagna.tv) e composta da Luca Morellato, David Bergamin e Tino Toldo ponderabile. Ciò che invece devo fare, è onorare il sacrificio di Imtyaz, il coraggio di sua sorella Sakeela, la bravura dei miei compagni di spedizione, i sorrisi dei soccorritori, il sostegno dei nostri cari... E allora, forse, mettendo tutto questo nello zaino della vita, potrò rimettermi in cammino. (Testo raccolto da Andrea Priante) La spedizione era guidata da Tarcisio Bello (sotto, in -tit_0rg-

Pakistan, alpinisti salvi

[Redazione]

PAKISTAN, ALPINISTI SALVI Sono stati recuperati con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti da una valanga nel nord del Pakistan. La spedizione era guidata dal vicentino di Quinto Vicentino, Tarcisio Bello che nell'incidente ha riportato la frattura di una caviglia e altre lesioni. -tit_org-

Ricostruzione in Valtellina Trentadue anni non bastano

La burocrazia frena anche in Lombardia Da ultimare i cantieri aperti dopo l'alluvione

[Clemente Pistilli]

Ricostruzione in Valtellina Trentadue anni non bastano La burocrazia frena anche in Lombardia Da ultimare i cantieri aperti dopo l'alluvione di CLEMENTE PISTILLI Sono trascorsi ben 32 anni dall'alluvione che mise in ginocchio la Valtellina, uccidendo 53 persone, lasciandone migliaia senza una casa e spazzando via anche strade e ponti. Un angolo di paradiso sulle Alpi distrutto da una valanga di acqua e fango. Prima le esondazioni dell'Adda nel luglio 1987 e poi la terrificante frana in Val Pola del mese successivo. Il piano per la ricostruzione e la rinascita di quel territorio, per cui nel 1990 è stata varata una norma denominata Legge Valtellina, non è stato però ancora ultimato. Gli interventi per ricostruire abitazioni e opere pubbliche distrutte sono stati numerosissimi e altrettanti quelli per mettere in sicurezza un territorio fragile. Nulla a che vedere con l'Irpinia, su cui lo Stato dopo il terremoto ha investito 66 miliardi di euro e non si contano le opere rimaste al palo, tanto che per cercare di chiudere con una vianda che costa anche 4 centesimi di euro di accise su ogni litro di carburante venduto è stato previsto l'ennesimo commissario nella legge sblocca-cantieri appena approvata. Trentadue anni non sono bastati però neppure nell'operosa Lombardia. Troppi i freni posti dalla burocrazia, come ha specificato nella relazione inviata alla Camera dei deputati il leghista Attilio Fontana, presidente della giunta regionale. GLI AIUTI Dopo il devastante alluvione è stato messo a punto un piano per la difesa del suolo e uno per la ricostruzione, Nel 1990 lo Stato ha quindi stanziato 1,2 miliardi di euro solo per mettere in sicurezza le aree più a rischio. Tra interventi strutturali su frane, arginature, regimentazioni idrauliche e consolidamento delle pareti rocciose sono così stati ultimati 181 dei 184 lavori previsti. E sono poi stati effettuati centinaia di altri lavori di manutenzione del territorio, spendendo altri 26,9 milioni di euro, sono stati aperti cantieri da 29,7 milioni per delle situazioni particolari, sono stati previsti nel 1998 altri 39 interventi strutturali investendo altri 49,5 milioni di euro, ulteriori 14,2 milioni sono andati per la difesa delle sponde dell'Adda e del Mera, ed è scattata anche una seconda fase volta alla sistemazione definitiva del territorio, spendendo 176,6 milioni, senza contare che grazie ad alcuni risparmi ottenuti in precedenza sono stati previsti anche ulteriori 140 cantieri. Per quanto riguarda invece la ricostruzione sono stati stanziati 689 milioni e, in base all'ultimo monitoraggio, ne sono stati erogati il 98%. LE DIFFICOLTÀ Problemi però non sono mancati neppure in Lombardia. Il presidente Fontana ha infatti specificato che permangono difficoltà con gli enti attuatori. Per lui le nuove regole di contabilità e sui contratti pubblici "hanno causato ritardi sui tempi di attuazione sia delle progettazioni che delle realizzazioni degli interventi già avviati e ne avremo ancor di più su quelli di nuova programmazione". La spiegazione su opere come quella per evitare allagamenti a Como ancora impantanate. L'allarme Il governatore Fontana punta il dito contro le regole di contabilità e i contratti pubblici -tit_org-

Dodici morti e decine di feriti nel Sichuan Tremore la terra in Cina

[Redazione]

Dodici morti e decine di feriti nel Sichuan Tremore la terra in Cina PECHINO, 18. Alle 22.55 di ieri (ora locale) una scossa di terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito la provincia di Sichuan, nella Cina centro meridionale, provocando la morte di 12 persone e il ferimento di almeno altre 125. E quanto riferiscono le autorità locali che stanno portando avanti in queste ore le operazioni di soccorso nella città di Yibin. E qui che la China Earthquake Networks Center ha individuato l'epicentro del sisma, registrandolo a una profondità di 16 chilometri. Il terremoto, che ha causato il crollo di diversi edifici e il danneggiamento di molte vie di comunicazione, è stato seguito da altre 62 scosse di assestamento. Il ministero della gestione delle emergenze ha annunciato che saranno inviate diverse unità di vigili del fuoco e altro personale specializzato. Mentre l'Amministrazione nazionale alimentare e delle riserve strategiche ha spedito un totale di 5 mila tende, 10 mila letti pieghevoli e 20 mila coperte. Quest'area, già nota per la sua pericolosità sismica, è stata colpita nel 2008 da un violentissimo terremoto che provocò più di 80 mila morti. Soccorritori al lavoro a Changning nella provincia del Sichuan (Reuters) -tit_org-

Attraverso una pratica di rigenerazione gestita dagli agricoltori locali

Sottratti alla desertificazione cinque milioni di ettari di terreno degradato nel Sahel

[Redazione]

Attraverso una pratica di rigenerazione gestita dagli agricoltori locali ROMA, 18. L'impoverimento e l'inaridimento della regione del Sahel fascia di territorio dell'Africa subsahariana un tempo verde e fertile ha portato nel corso degli anni alla carenza di cibo e acqua per la popolazione, che sono sfociati in conflitti per l'accaparramento delle sempre minori risorse naturali. Ma attraverso una pratica nota come "rigenerazione naturale gestita dagli agricoltori" sono stati ripristinati oltre 5 milioni di ettari di suolo degradato. Un provvedimento che ha permesso di produrre circa mezzo milione di tonnellate di grano in più ogni anno. A evidenziarlo è un rapporto reso noto dalla Convenzione dell'Onu per la lotta alla desertificazione (Unccd), in occasione, ieri, della Giornata mondiale 2019 contro la desertificazione. Ci sono prove evidenti di ripresa e di ripristino di territori degradati attraverso pratiche di gestione sostenibile del suolo in questi anni, si legge nel documento. Più in generale, il rapporto conferma che la reintroduzione dell'agroforestazione ha aumentato il numero degli alberi nelle fattorie in tutto il mondo, soprattutto in Brasile, Indonesia, Cina e India. Il raggiungimento della neutralità del degrado del territorio (cioè la compensazione delle perdite di terreno fertile con il recupero di altre aree degradate) è uno degli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile. Tuttavia aggiunge l'Unccd molto di più deve ancora essere fatto, meglio prima che dopo. Le attuali pressioni sul suolo sono enormi, e ci si aspetta che continuino a crescere. Quasi 170 paesi precisa il documento continuano infatti a essere colpiti da desertificazione, degrado del suolo o siccità. Sono più evidenti le ricorrenti e crescenti minacce di incendi boschivi, ondate di calore, migrazioni di massa, inondazioni improvvise, crescita del livello del mare e insicurezza alimentare e idrica. Il direttore generale della Fao, José Graziano da Silva, ha dichiarato che sfruttare il potenziale delle innovazioni agricole, siano esse semplici soluzioni o tecnologie satellitari, aiuterà a impedire che la siccità si traduca in carestia ed esodi forzati e a invertire la marcia della desertificazione. E praticamente impossibile evitare la siccità, ma possiamo evitare che la siccità si traduca in carestia o esodi, ha aggiunto. Da Silva ha indicato che una delle cause principali dell'aumento della siccità negli ultimi anni è stata il fenomeno meteorologico conosciuto come El Niño, che ha provocato fame e gravi danni lungo la costa orientale dell'Africa -tit_org-

I TEMPI DEL MONDO

Fonde la Groenlandia grandine gigante in Francia e Slovenia

[Luca Mercalli]

I TEMPI DEL MONDO FONDE LA GROENLANDIA GRANDINE GIGANTE IN FRANCIA E SLOVENIA
LUCAMERCALLI Bollenti notizie arrivano da diverse regioni dell'emisfero boreale, dove l'estate è solo all'inizio. L'Europa orientale sta vivendo un giugno tra i più caldi della sua storia: la scorsa settimana si è raggiunto un record nazionale per il mese di 35,4 in Lituania, primati anche a Minsk (Bielorussia) con 32,7 C, ad Ajaccio (Corsica) con 40,1 e a Delhi (India) con 48,0 C. Inoltre la soglia dei 50 è stata superata in varie località del Medio Oriente: 50,5 in Iran, 50,6 negli Emirati Arabi e 51,4 in Kuwait. Suonano assai più confortevoli i 21 di Kangerlussuaq (Groenlandia), tuttavia anche qui 7 m di eccesso rispetto al solito; l'anomalo episodio di tepore ha interessato tutta la risorta artica tanto che mercoledì 12 giugno il 44% dell'innianasis l'enorme calotta glaciale che ricopre l'interno groenlandese era in condizioni di fusione come poche altre volte era capitato in un quarantennio di osservazioni satellitari, e in genere solo nelle settimane centrali dell'estate. Sulle Alpi, forti piogge unite al rapido disgelo in alta quota hanno determinato una piena dell'Inn di ricorrenza cinquantennale, con livello di 629 cm a Innsbruck mercoledì 12 giugno. Il surriscaldamento del suolo e i contrasti con aria atlantica più fresca hanno innescato impressionanti grandinate martedì 11 in Slovenia (chicchi dal diametro di 12 cm hanno bombardato Predgrad), e sabato pomeriggio nella regione francese Rhône-Alpes (devastazione di vigneti e vetrate a Romans-sur-Isère per chicchi fino a 7 cm di diametro, circolazione ferroviaria interrotta tra Chambéry e Grenoble). Il ciclone Vayu, di seconda categoria - il più intenso dall'uragano del 1998 in India nord-occidentale - ha risparmiato da un impatto diretto la costa, ma ha comunque danneggiato edifici e linee elettriche e affondato decine di imbarcazioni nello stato del Gujarat. Alluvioni-lampo hanno causato 3 vittime nello Yemen e distrutto centinaia di misere abitazioni nel Darfur (Sudan), ma è andata ancor peggio in Cina sud-orientale, dove da inizio giugno si conta un centinaio di morti per le inondazioni dovute a piogge da 417 mm in 6 giorni nella provincia di Guangxi. -tit_org-

Terremoto in Cina, il bilancio sale a 12 morti e 125 feriti

[Redazione Tgcom24]

62 SCOSSE DI ASSESTAMENTO 18 giugno 2019 06:19 leggi dopo commenta E' salito a 12 il numero delle vittime del terremoto di magnitudo 6 che lunedì sera ha colpito in Cina la città di Yibin, nella provincia centromeridionale dello Sichuan. lo hanno riferito i media locali, rilanciando l'ultimo bollettino dalle autorità che menziona anche un totale di 125 feriti. Il sisma è stato seguito da 62 scosse di assestamento. Cinaterremoto

Emergenza siccità in Namibia, il governo mette all'asta mille animali selvatici

[Redazione Tgcom24]

IN VENDITA ELEFANTI, GIRAFFE E BUFALI18 giugno 201908:36Emergenza siccità in Namibia, il governo mette all'asta mille animali selvaticiL'iniziativa, spiega il ministero dell'ambiente, servirà sia a sfoltire le mandrie aumentando le possibilità di sopravvivenza, sia a ottenere fondi per il potenziamento dei parchi naturali leggi dopo commentaElefanti all'Etosha National ParkIl governo della Namibia, Paese dell'Africa meridionale che quest'anno è particolarmente provato dalla siccità, ha annunciato l'intenzione di vendere mille animali provenienti dai suoi parchi nazionali ad allevamenti di selvaggina che li useranno poi per la caccia. L'obiettivo dichiarato del ministro dell'ambiente è quello, riducendo gli animali in competizione per l'acqua, di aumentare le possibilità di sopravvivenza dei rimanenti.Inoltre, vendendo gli animali (che nelle intenzioni sarebbero tra 500 e 600 bufali, 150 antilopi sprinbok, 65 orici, 28 elefanti, 20 impala, 35 antilopi eland, 16 gnu, 60 giraffe e 16 antilopi cudù), il governo spera di riuscire a raccogliere almeno 1,1 milioni di dollari da destinare al potenziamento e alla gestione dei parchi naturale e delle riserve del Paese. Romeo Muyunda, portavoce del ministero dell'Ambiente, ha spiegato che "la condizione dei pascoli nella maggior parte dei nostri parchi è ormai particolarmente compromessa, e se non riduciamo subito il numero di animali ne perderemo molti di più perché inizieranno tutti a morire di fame". E poiché quella di quest'anno è una siccità che ha portato a una situazione particolarmente critica (è la seconda in tre anni, e a maggio il presidente Hage Geingob ha dichiarato lo stato d'emergenza nazionale), "il ministero vorrebbe vendere diversi tipi di specie agli allevamenti di selvaggina così da preservare i pascoli e, al contempo, ricavare i fondi necessari per la gestione dei parchi e della fauna". L'asta per la vendita degli animali passerà attraverso il Game Products Trust Fund, organismo creato nel 1997 che già si occupa della regolamentazione della caccia e della vendita di prodotti animali reinvestendo il ricavato in attività di conservazione e di lotta al bracconaggio.namibia

Valanga in Pakistan, salvati gli alpinisti italiani rimasti bloccati a 5mila metri

[Redazione Tgcom24]

BLOCCATI A 5MILA METRI 18 giugno 2019 10:30 La valanga ha provocato una vittima, l'alpinista pakistano Imtyaz Ahmmad, e alcuni feriti, tra i quali il capo spedizione, il vicentino Tarcisio Bellò. Sono stati salvati i quattro membri della spedizione italiana nell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan, travolti lunedì mattina da una valanga e bloccati a oltre 5mila metri di quota: gli elicotteri dell'esercito pakistano hanno prelevato gli alpinisti portandoli a valle. La valanga ha provocato una vittima, il pakistano Imtyaz Ahmmad, e alcuni feriti, tra i quali il capo spedizione, il vicentino Tarcisio Bellò, che ha riportato alcune fratture. Gli altri membri della spedizione sono Luca Morellato, di Quinto Vicentino (Vicenza) come Bellò, Tino Toldo di Caltrano (Vicenza), Davide Bergamin di Castelfranco Veneto (Treviso) e due donne pachistane, Nadeema Sahar e Sakela Numà. La moglie di Bellò ha riferito che "il gruppo è stato raggiunto dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione, a 4.800 metri quota": il marito ha riportato nell'incidente fratture a un piede e un braccio, ma anche alcuni altri componenti della spedizione sono rimasti contusi o feriti. "Voglio che si sappia però - ha aggiunto Isabella Bellò - che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan". La vetta inviolata di 5.800 metri a cui il gruppo puntava prima dell'incidente doveva essere infatti ribattezzata con il nome Lions Melvin Jones Peak, una dedica al fondatore del gruppo Lions che supporta Bellò in un progetto umanitario. Pakistan Tarcisio Bellò

Cina: 12 morti e 125 feriti dopo terremoto in Sichuan

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 10:27 Il sisma è avvenuto alle 22:55 locali, le 16:55 in Italia, è stato seguito da 62 scosse di assestamento, ancora in moto la macchina dei soccorsi. È di 12 morti e 125 feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 5.8 che ha colpito nella tarda serata di ieri la provincia sud-occidentale cinese del Sichuan, nella città di Yibin. Lo riferisce l'agenzia Xinhua. I soccorritori sono ancora impegnati nelle operazioni di ricerca e di salvataggio delle persone rimaste sotto le macerie, secondo le immagini trasmesse dall'emittente televisiva statale cinese, China Central Television (Cctv). Il sisma, segnalato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da 62 scosse di assestamento. Le scosse maggiori, avvenute a circa trenta minuti l'una dall'altra, a una profondità di 16 chilometri, sono state avvertite anche nelle metropoli di Chengdu e Chongqing. Red/cb (Fonte: Ansa, Usgs e AGI)

Pakistan: portati in salvo gli alpinisti italiani

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 11:11 Tutti salvi i quattro membri della spedizione, uno di loro ha riportato una frattura alla caviglia, ancora disperso un alpinista pachistano Sono stati recuperati con l'elicottero e portati in salvo, questa mattina, i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. "Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle", ha detto all'Ansa Isabella Bellò, moglie di Tarcisio Bellò, il 57enne capo spedizione. Gli alpinisti con gli elicotteri dell'aviazione militare pachistana dovrebbero essere trasportati all'ospedale militare di Gilgit. La spedizione era guidata dal vicentino di Quinto Vicentino, Tarcisio Bellò che nell'incidente ha riportato la frattura di una caviglia e altre lesioni. Gli altri alpinisti italiani sono Luca Morellato anche lui di Quinto Vicentino, David Bergamin di Castelfranco Veneto e del vicentino Tino Toldo. Resta ancora disperso un alpinista-sherpa pachistano, identificato in Imtyiaz. Red/cb (Fonte: Ansa)

Arriva sul sito dell'Ingv la localizzazione automatica dei terremoti in tempo reale

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 11:23 Dopo la positiva esperienza social sul canale Twitter @INGVterremoti, INGV lancia anche sul sito web istituzionale la localizzazione automatica preliminare degli eventi sismici. A partire da domani, 19 giugno, la pubblicazione sul sito web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) delle localizzazioni automatiche preliminari dei terremoti in tempo reale. Tale funzione riguarderà gli eventi sismici con magnitudo pari o superiore a 3, con parametri di qualità tali da garantire informazioni preliminari sufficientemente affidabili. Le informazioni verranno rese pubbliche contestualmente alla comunicazione inviata dalla Sala di Sorveglianza Sismica dell'INGV al Dipartimento della Protezione Civile (DPC). La pubblicazione in real time della localizzazione automatica dei terremoti è stata lanciata per la prima volta già a settembre 2018 sul canale Twitter @INGVterremoti, ottenendo un positivo riscontro da parte degli utenti del social e, al contempo, soddisfacendo un'importante richiesta di una comunicazione tempestiva in occasione di terremoti avvertiti dalla popolazione. Da domani, quindi, anche sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata, la lista degli eventi sismici localizzati dalle Sale di Sorveglianza dell'Istituto sarà implementata dai dati in tempo reale, con la stima provvisoria dei terremoti, indicazione dei valori preliminari di magnitudo minima e massima e la provincia o la zona dell'epicentro. Una volta ultimata l'analisi dei segnali sismici e il calcolo della localizzazione e della magnitudo da parte del personale di Sala, la stima provvisoria verrà sostituita nella Lista Terremoti dal dato rivisto. red.mn (fonte: Ingv)

Incendi, in Piemonte una mostra per non dimenticare

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 12:01 Le opere di 33 artisti per ricordare gli spaventosi roghi che nell'ottobre 2017 colpirono la Valsusa inaugura domani a Torino la mostra d'arte "Brucio anch'io, dare voce alla vita del bosco che arde in silenzio", progetto di Federica Caprioglio e Marco Demaria, pensato all'indomani degli spaventosi roghi che si svilupparono in molte zone del Piemonte tra il 22 ed il 29 ottobre 2017. L'esposizione, che verrà inaugurata mercoledì 19 giugno, alle ore 17,30, nella Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte, in piazza Castello 165, si compone di tre parti: prima, durante e dopo. La prima conduce il visitatore attraverso la meravigliosa varietà della vita che popola i boschi, di cui troppo spesso si ignora l'esistenza. I colori presenti nelle opere sono quelli dell'intera tavolozza pittorica. La seconda sezione analizza l'emergenza, il dramma e il terrore scatenati dal rogo sugli organismi del bosco. L'ultima parte illustra l'impoverimento della vita dopo il percorso delle fiamme, mostrandone le profonde ferite. Non solo opere d'arte, ma anche fotografie, schede divulgative e filmati, che contestualizzano il tema e ricordano il terribile ottobre 2017 e tutti i roghi che distruggono i boschi (dal primogenno 2019 ad oggi, si sono già verificati ben 395 incendi nei boschi piemontesi). Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Civico Museo Didattico di Scienze Naturali "Mario Strani" di Pinerolo e l'Associazione Naturalistica Pinerolese. La direzione artistica è a cura di Cristina Girard. Questi i 33 artisti protagonisti della mostra: Valerio Avidano, Rosanna Bonavia, Marco Bonifacino, Federica Caprioglio, Luisa Carducci, Rita Conti, Enrica Coppo, Rosanna De Falco, Marco Demaria, Irene Drago, Liliana Durando, Roberto Faraci, Alessandra Fenoglio, Ezio Ferrero, Stefania Fioretto, Elena Fonti, Gabriella Galli, Cristina Girard, Enrica Gonella, Allegra Guidotti, Elena Iozzo, Ivan Lunardi, Maria Chiara Magnano, Claudia Manini, Massimo Martelli, Costanza Marzo, Antonella Molinaro, Federico Morgando, Adriana Polimeni, Elena Poma, Claudia Rossato, Maria Cristina Sidoni, Gaia Testore. La mostra, ad ingresso gratuito, si potrà visitare da giovedì 20 a domenica 30 giugno, tutti i giorni, dalle ore 10 alle 18. Red/cb (Fonte: Regione Piemonte)

La Protezione civile del Lazio cerca volontari

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 13:03 Al via la nuova campagna di reclutamento del nucleo volontari emergenze del Lazio, la ricerca è rivolta ad ambo i sessill nucleo volontario emergenza della protezione civile del Lazio ha aperto lanuova campagna di iscrizioni peranno 2019/2020.La ricerca è rivolta a tutti coloro che abbiano voglia di aiutare il prossimo,amano la natura e coloro che vogliono intraprendere le attività di soccorso nei servizi antincendio, calamità naturali, eventi meteorologici, ricercapersone scomparse e primo soccorso.Si cercano volontari di entrambi i sessi, anche patentatie piloti di droni con le specifiche certificazioni (opportunità di certificazioni per piloti).Ogni anno il nucleo volontario emergenza della protezione civile offre nuovicorsi di formazione conobbiettivo di rafforzare la sua squadra. Perinformazioni chiamare il numero 347.7520130 o visitare il sitowww.nveprotezionecivile.itRed/cb(fonte: Nve)

Sardegna, potenziato con elicotteri il monitoraggio contro gli incendi boschivi

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 14:46 Previsto l'utilizzo degli 11 elicotteri leggeri del servizio regionale per il monitoraggio del territorio sardo contro gli incendi è stato potenziato con l'utilizzo degli 11 elicotteri leggeri del servizio regionale. Lo ha disposto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, con una comunicazione al Corpo forestale e di vigilanza ambientale. Il servizio mira ad integrare il sistema regionale di avvistamento e ricognizione al fine di individuare e sopprimere con la massima celerità ed efficacia i principi di incendio che dovessero manifestarsi ha spiegato l'assessore Lampis -. Si tratta di una ricognizione e di un presidio armato dall'alto che consentirà una maggiore tempestività di intervento sul sorgere degli incendi. L'attività sarà giornaliera e si concentrerà, oltre che nelle zone soggette a maggior criticità, anche nelle località a forte concentrazione turistica durante il periodo estivo. Il presidio del territorio e la salvaguardia della vita umana e dell'ambiente sono priorità per la Regione, che le eserciterà in particolare attraverso le risorse umane e i mezzi del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, ha concluso l'assessore Lampis. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

Maltempo in Veneto, allerta gialla nel bellunese

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 14:58 Sull'area dolomitica oggi e domani sono previste crescenti condizioni di instabilità con rovesci e temporali, più probabili e frequenti mercoledì 19 giugno a partire dalle ore centrali. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica di colore giallo a partire dalle 14 di oggi fino alle ore 8.00 di giovedì 20 giugno. Sull'area dolomitica, infatti, oggi e domani sono previste crescenti condizioni di instabilità con rovesci e temporali, più probabili e frequenti mercoledì 19 giugno a partire dalle ore centrali. Nel complesso, la probabilità di temporali intensi sarà contenuta. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescamento di fenomeni franosi superficiali su versanti e la possibilità di innescamento di colate rapide nella zona di allertamento Alto Piave. Il bollettino meteo di Arpav per domani 19 giugno prevede, in particolare, condizioni meteo da variabili ad instabili, con cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della mattinata sviluppo di nuvolosità cumuliforme, a tratti anche consistente, dapprima sui rilievi, in seguito anche sulla pianura più interna, specie nel pomeriggio. Per quanto concerne le precipitazioni, in mattinata crescente instabilità con probabilità medio-alta (50-75%) di rovesci temporali sparsi a partire dalle zone montane e pedemontane e nel corso del pomeriggio anche sulla pianura più interna (probabilità medio-bassa 25-50%). Generalmente assenti altrove. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

Rischio idrogeologico, completati interventi per 70 milioni di euro in Umbria

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 15:06 A disposizione 30 milioni nel triennio 2019/21 di cui 9 già impegnati per il 2019. In Umbria sono stati portati a compimento tutti gli interventi, per un importo di circa 70 milioni di euro, programmati per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrogeologico sul territorio regionale colpito frequentemente da eventi atmosferici estremi. Per proseguire nell'azione costante e assidua per la messa in sicurezza e la difesa del territorio, la corretta gestione dei corsi d'acqua superficiali e delle aree boschive, ci saranno a disposizione per il triennio 2019-2021 oltre 30 milioni di euro, di cui 9 milioni già impegnati e saranno in corso. A illustrare gli investimenti e gli interventi realizzati che potranno essere attuati per la prevenzione del rischio idrogeologico e la tutela ambientale sono stati il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini. Sono state sanate tutte le principali criticità ha sottolineato il presidente Paparelli attraverso l'utilizzo in maniera virtuosa delle risorse dei fondi Fsc, il Fondo per lo sviluppo e la coesione, derivanti dagli Accordi di programma quadro in materia di difesa del suolo, e dal Programma di sviluppo rurale. In particolare ha ricordato sono stati attivati 56 interventi connessi a fenomeni alluvionali relativi al reticolo idraulico principale e secondario, interventi di manutenzione e interventi sulle frane, per un importo complessivo di quasi 70 milioni di euro. Fra gli interventi effettuati, quelli per la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino a difesa dell'abitato di Cannara (PG), del tratto fluviale del fiume Tevere in località Pontenuovo di Torgiano (PG), sul tratto del Fosso di Cuccaro che attraversa l'abitato di Cascia (PG). Quasi tutte le aree ricadono in territori a rischio R4, cioè molto elevato, del Piano Assetto Idrogeologico, nell'ambito del Piano di Bacino del Fiume Tevere. Interventi urgenti e prioritari hanno riguardato ha aggiunto Paparelli - la messa in sicurezza anche delle zone industriali e artigianali, compresa la messa in sicurezza della città di Terni e della zona industriale Terni-Narni. Con le economie realizzate ha detto ancora la Giunta regionale ha stabilito di provvedere al completamento di altri interventi importanti di mitigazione del rischio idraulico e la messa in sicurezza nel territorio regionale. Circa 1 milione e 150 mila ha specificato - verrà ripartito per la messa in sicurezza dell'abitato di Ponte San Giovanni di Perugia, il completamento di lavori sul torrente Tresa, nel territorio di Città della Pieve (PG), lavori urgenti sul fiume Nera per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Borgo Cerreto (PG) e per interventi di consolidamento sul torrente Serra nel territorio comunale di Terni. Inoltre, con oltre 267 mila euro, anche questi derivanti da economie, verrà ultimato il piano di interventi per la mitigazione del massimo rischio idraulico R4 per l'abitato di Ponte Valleceppi di Perugia, completando con una stazione di pompaggio le opere di smaltimento delle acque interne, da utilizzare in caso di piena del Tevere per prevenire allagamenti dell'abitato come accaduto in passato. Con le opere realizzate e con le risorse a disposizione ha concluso chiudiamo al meglio questa fase di interventi lasciando in eredità, insieme a quanto fatto in materia di approvvigionamento idrico, un impianto sano, ottimo punto di partenza per il lavoro dei prossimi anni. Il lavoro costante che abbiamo portato avanti ha rimarcato l'assessore Fernanda Cecchini ha portato valore aggiunto al territorio umbro, con opere di sistemazione idraulica e ripristino idrogeologico, ma anche attraverso la cura e la manutenzione delle aree boscate, la sistemazione di sponde e argini dei corsi d'acqua, la realizzazione e la manutenzione di quella viabilità indispensabile in caso di eventi come alluvioni o come incendi di bosco. Siamo di fronte a cambiamenti climatici evidenti ha proseguito ed è per questo che nell'azione di programmazione e progettazione, oltre a

gli interventi di recupero e risanamento in caso di dissesti, abbiamo dato priorità alla prevenzione dei rischi idrogeologici e ambientali, utilizzando al meglio ogni risorsa disponibile. Per il triennio 2019-2021 possiamo contare su due fonti di finanziamento ha precisato - che mettono a disposizione oltre 30 milioni di euro, fra risorse del Programma di sviluppo rurale e quelle provenienti dall'Accordo Stato-Regioni dell'ottobre 2018, di cui 9 milioni già impegnati per quest'anno. Con bandi del Programma di sviluppo rurale sono stati finanziati interventi di adeguamento e

miglioramento dell'efficienza di corpi idrici superficiali finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione del rischio idrogeologico, edunque alla prevenzione dal rischio di esondazioni così come dai problemi derivanti da stagioni siccitose. Interventi proposti dal Consorzio della Bonificazione Umbra, dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera e dal Consorzio Valdichiana Romana e Val di Paglia che interverranno in modo piuttosto uniforme su tutto il territorio regionale. Inoltre vengono finanziati interventi forestali per la prevenzione dell'erosione dei suoli e degli incendi boschivi, per rafforzare la protezione idrogeologica svolta. Ci sono poi notevoli somme che la Regione Umbria ha ottenuto in base all'Accordo Stato-Regioni per la voce prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale ha aggiunto l'assessore Cecchini che prevede nel triennio quasi 26 milioni di euro, con cui verranno finanziati gli investimenti dei tre Consorzi e dell'Afor, Agenzia forestale regionale, che dal 1 luglio prossimo subentrerà nelle funzioni alle Comunità montane. Con una recente delibera, la Giunta regionale ha intanto stanziato oltre 4 milioni e mezzo di euro per finanziare interventi rimasti esclusi dallo specifico bando del Programma di sviluppo rurale e di nuovi progetti con la stessa finalità di mitigazione del rischio idrogeologico. È previsto il finanziamento di una ventina di progetti presentati dai Consorzi e dall'Afor sulla base di un elenco di interventi e un ordine di priorità da loro stessi indicati. [red/mn](#) (fonte: Regione Umbria)

Rischio Vesuvio e Campi Flegrei, firma gemellaggi con Regioni italiane

[Redazione]

Martedì 18 Giugno 2019, 15:59 La firma servirà a ratificare l'indicazione dei luoghi in cui gli abitanti della zona rossa saranno evacuati in caso di eruzione. Il 19 giugno, alle ore 15, a Napoli saranno firmati i gemellaggi tra Comuni della zona rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei e le Regioni e le Province Autonome italiane, alla presenza del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Angelo Borrelli. La firma servirà a ratificare l'indicazione dei luoghi in cui gli abitanti della zona rossa saranno evacuati in caso di eruzione. Tutti gli enti hanno già confermato la presenza, attraverso i propri Presidenti o con loro delegati. In particolare, sono attesi i Presidenti della Regione Basilicata, Vito Bardi e della Calabria, Mario Oliverio, il Vicepresidente del Molise, Vincenzo Cotugno; gli Assessori delle Regioni Sardegna, Gianni Lampis e del Lazio, Claudio Di Berardino. Saranno presenti inoltre tutti i Direttori Generali e i Capi Dipartimento delle Regioni italiane gemellate. red/mn (fonte: Regione Campania)

Forte terremoto in Cina: almeno 12 morti e 125 feriti, numerose repliche

Un terremoto ha colpito la Cina, ed in particolare la provincia del Sichuan: i soccorritori sono impegnati nelle operazioni di ricerca dei dispersi

[Redazione]

Un forte terremoto magnitudo 6 ha colpito ieri la Cina, ed in particolare la località di Yibin, nella provincia centromeridionale del Sichuan: al momento i media locali riportano 12 vittime e almeno 125 feriti. Il sisma si è verificato alle 14:55 UTC (16:55 ora italiana), ed è stato seguito da numerose repliche. I soccorritori sono ancora impegnati nelle operazioni di ricerca e di salvataggio delle persone rimaste sotto le macerie. Le scosse più forti sono state avvertite anche nelle metropoli di Chengdu e Chongqing. Il primo violento terremoto ha causato il crollo di diversi edifici, tra cui un hotel nella contea di Changning, e il danneggiamento di diverse strade: le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla pioggia caduta da questa mattina sulle aree colpite. Il ministero della Gestione delle emergenze ha annunciato l'invio di diverse unità dei vigili del fuoco e altro personale specializzato, e la spedizione di un totale di 5mila tende, 10mila letti pieghevoli e 20mila coperte.

"Banche dati accessibili on line utili alla professione del geologo": domani il workshop a Bari

[Redazione]

Rendere accessibile da smartphone, tablet e smart tv il Portale del Servizio Geologico Italia dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), rappresenta la capacità, messa a disposizione di professionisti e cittadini tutti, di avere accesso con un click ai dati sulle pericolosità geologiche che caratterizzano il territorio italiano compreso il rischio sismico e quello vulcanico. Il Portale, dopo la sua presentazione ufficiale avvenuta il 18 febbraio scorso, vedrà, mercoledì 19 giugno presso Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari, lo svolgimento del workshop Banche dati accessibili on line utili alla professione del geologo organizzato dallo stesso Dipartimento, dall'Ordine dei geologi della Puglia (Org), dalla Società italiana di geologia ambientale (Sigea) e con il patrocinio dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (Asset). Durante l'evento saranno i ricercatori dell'ISPRA, Luca Guerrieri, Valentina Campo, Maria Pia Congi, a presentare le potenzialità del Portale nazionale, mentre Gabriele Tarabusi, referente INGV, mostrerà le banche dati dell'Istituto utili ai professionisti nella definizione della pericolosità sismica locale. Il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari prederà la parola con l'intervento del Direttore, Giuseppe Mastronuzzi, il quale illustrerà alcuni esempi a livello nazionale di scenari di sommersione costiera e di Vincenzo Iurilli, che esporrà il database per la tutela e la gestione del patrimonio geologico e speleologico in regione Puglia. Gli interventi vedranno quindi Tina Caroppo, referente InnovaPuglia, relazionare circa il sistema informativo territoriale regionale e Nicola Lopez, tecnico del Comune di Ceglie Messapica, affrontare il tema dell'organizzazione di una banca dati portando l'esempio della provincia Barletta-Andria-Trani (BAT). A chiudere saranno i geologi Antonello Fabiano, Mauro Palombella e Silvia Ciurlia, del Gruppo di Lavoro dell'Org della Puglia, a chiarire, con esempi pratici, l'utilità della cartografia per il professionista geologo. Per Giuseppe Mastronuzzi: La moderna conoscenza delle dinamiche ambientali passa dalla condivisione non solo dei metodi di indagine e dalla standardizzazione delle misure ma anche dalla condivisione dei dati fra tutti gli stakeholders e i decision-makers. Qualsiasi dato territoriale ed ambientale, derivante dalla pubblica amministrazione direttamente o indirettamente, a prescindere che sia geologico o biologico, deve essere condiviso in modo che la costituzione di banche dati possa arricchire e migliorare le capacità di gestione dell'ambiente in un'ottica di miglioramento del servizio per la sua salvaguardia, un'ottica che impone non solo che le banche dati esistano ma che siano open source, fruibili cioè da tutti coloro che, anche a livello privato, fanno servizio per il territorio e pianificano su dati condivisi. Il Presidente della Sigea, Antonello Fiore, ricorda come gli uffici pubblici siano in possesso nei loro archivi di una vasta documentazione geologica legata principalmente alle numerose istruttorie che hanno svolto nel corso degli anni; da non trascurare sono i risultati delle convenzioni che gli Enti stipulano con le Università ed gli Istituti di ricerca. L'esperienza di alcune amministrazioni come la regione Lazio, la regione Emilia Romagna e la provincia di Pisa, con la raccolta e la catalogazione sistematica dei dati geologici, sono da considerare un servizio utile alla collettività. I dati geologici, già in possesso e che saranno acquisiti dalle amministrazioni, sono fondamentali per la ricostruzione della struttura geologica e geofisica del sottosuolo e dell'evoluzione geomorfologica naturale dei terreni che può essere condizionata, e intere-

rire, con le attività e le opere dell'uomo. Moltissimi dati sono dispersi perché non sempre esiste, a livello regionale, un sistema di raccolta e catalogazione delle informazioni geologiche. L'auspicio è che anche in Puglia si arrivi presto a una banca dati geologica fruibile da tutti. Come categoria di geologi siamo impegnati per migliorare le prestazioni professionali, indispensabili per la necessaria qualità delle progettazioni. Le banche dati come quelle di ISPRA, INGV

e della nostra stessa Regione correttamente utilizzate, per il patrimonio di dati geologici e tecnici disponibili, rappresentano una opportunità per attività professionale del geologo. Il workshop intende far conoscere e favorire la fruibilità di tutti i dati disponibili e in questa direzione abbiamo attivato uno specifico Gruppo di Lavoro presso l'Ordine commenta Salvatore Valletta, Presidente dell'Org della Puglia.

Terremoti e gestione delle emergenze: un aiuto dalle immagini satellitari

Non solo sismografi a terra, ma anche metodigeodeticicon dati da satellite per determinare gli impatti dei terremoti

[Redazione]

Le immagini satellitari sono una marcia in più per analisi dell'impatto dei terremoti e la gestione delle emergenze: lo dice uno studio pubblicato on line il 6 giugno sulla rivista Remote Sensing. Non solo sismografi a terra rileva Global Science ma anche metodi geodetici con dati da satellite per determinare gli impatti di un sisma. Secondo i ricercatori della University of Iowa e dell'agenzia scientifica governativa U.S. Geological Survey, autori dello studio, i dati integrati, da terra e da satellite, danno più informazioni sui grandi terremoti e una più efficace risposta alle emergenze, tanto che lo statunitense National Earthquake Information Center, Neic, usa i dati integrati per le guide operative destinate a soccorritori e disaster manager nella gestione delle catastrofi. La messa a punto di modelli matematici sulle deformazioni del suolo mira a superare i limiti dei sismografi, che hanno un circoscritto raggioazione e che a volte non colgono la complessità degli eventi. analisi degli effetti nel breve periodo, con dettagli sul dove il terremoto si è verificato, sull'entità della deformazione della superficie, sulla localizzazione rispetto ai centri abitati ha portato a una stima più accurata dei decessi e delle perdite economiche nelle settimane seguenti all'evento ha detto Bill Barnhart, autore principale dello studio. Il sistema non è del tutto operativo, ma con la U.S. Geological Survey stiamo lavorando per rendere sistematici i monitoraggi con le immagini satellitari e le risposte del Neic alle catastrofi. Un caso tipico è quello del terremoto che ha colpito l'Indonesia nell'agosto 2018. Con elaborazione delle immagini radar è stato prodotto un modello che ha migliorato le stime di impatto del sisma e che ha prodotto un aggiornamento nel sistema di risposta alle catastrofi da parte della U.S. Geological Survey. A riprova che approccio satellitare dà informazioni utili a beneficio della società?, commenta Barnhart.

Allerta Meteo Estofex, nuovo avviso per il Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni e nubifragi

Il maltempo torna a bussare alle porte del Nord Italia, dove sono attesi temporali localmente intensi: il bollettino Estofex

[Redazione]

Allerta Meteo Dopo il forte maltempo che nei giorni scorsi ha colpito la Francia con grandine e piogge torrenziali e la Croazia con nubifragi e fulmini, Estofex (European Storm Forecast Experiment) lancia nuovi avvisi. Un ampio livello di allerta 1 per il Nord Italia, i Balcani, Austria meridionale e la Svizzera meridionale principalmente per grandine di grandi dimensioni e nubifragi. Livello 1 per parti di Paesi Bassi, Germania, Danimarca e Svezia per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento. Livello 1 anche per Francia, Belgio e Lussemburgo principalmente per grandine di grandi dimensioni e forti raffiche di vento. Livello 1 anche per la Turchia principalmente per grandine di grandi dimensioni e nubifragi. Stesso livello per parti di Finlandia, Svezia e Russia occidentale per forti raffiche di vento. Ma il maltempo più forte si concentrerà ancora su parti di Francia e Belgio, dove Estofex indica un livello di allerta 2 per grandine di grandi dimensioni, forti raffiche di vento e tornado. Tutte le allerte si intendono formalmente valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, mercoledì 19 giugno. Un sistema di alta pressione sulla Polonia limita la convezione in un'ampia parte dell'Europa orientale, ma più a sud, nei Balcani, ambiente continua ad essere favorevole per temporali diurni. Una depressione è invece presente sul nord-est dell'Atlantico con diversi impulsi a onda breve nella sua periferia, uno dei quali dovrebbe attraversare la Scandinavia e spostarsi sul lato settentrionale della dorsale verso la Russia, riducendo il geopotenziale e aumentando il flusso dei medi livelli mentre si forma un forte gradiente di temperatura. Un'altra depressione è attesa dall'Atlantico nel tardo pomeriggio odierno. La sua traiettoria attraverserà il nord della Francia e il Benelux, fornendo un forte sollevamento alle masse aeree instabili. Quest'area, infatti, dovrebbe ricevere i temporali più intensi. Nel Mediterraneo, si sta intensificando una dorsale con un asse dall'Algeria verso l'Italia che soffocherà qualsiasi convezione su Sardegna, Corsica, Penisola Iberica e Nord Africa. Altra parte, le zone continentali dell'Italia, i Balcani, la Turchia e Cipro vivranno temporali localmente forti a causa dell'abbondante umidità vicino alla superficie e dei forti lapse rates dei medi livelli. Nord Italia, Balcani, Svizzera meridionale, Austria meridionale e Turchia. Un'ampia area di livello 1 copre una grande parte dell'Europa sudorientale a causa dell'abbondante instabilità con lapse rates molto alti e un alto indice di acqua precipitabile. Le tempeste dovrebbero iniziare in tarda mattinata. Essendo in lento movimento, dovrebbero mantenere i temporali diurni quasi stazionari o almeno con basse velocità di propagazione, producendo nubifragi. Inoltre, è possibile grandine di grandi dimensioni a causa degli alti lapse rates e delle alte basi delle nuvole. Questo il bollettino diramato da Estofex per le prossime ore, massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): click qui per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): click qui per scaricarla da Google Play

I terremoti sono sempre più a portata di click: novità sul sito dell'INGV per gli eventi sismici superiori a 3

[Redazione]

I terremoti sono sempre più a portata di click: da domani, mercoledì 19 giugno l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), pubblicherà in tempo reale una prima istantanea degli eventi sismici di magnitudo superiore a 3, riportando sul suo sito web istituzionale le stime provvisorie di epicentro e magnitudo calcolate in modo automatico dal software della Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Le informazioni verranno rese pubbliche contestualmente alla comunicazione inviata dalla Sala di Sorveglianza Sismica dell'Ingv al Dipartimento della Protezione Civile (Dpc), come annuncia lo stesso istituto in una nota. La pubblicazione in tempo reale della localizzazione automatica dei terremoti ricorda l'Ingv e stata lanciata per la prima volta a settembre 2018 sul canale Twitter @INGVterremoti, ottenendo un positivo riscontro da parte degli utenti del social e, al contempo, soddisfacendo un'importante richiesta di una comunicazione tempestiva in occasione di terremoti avvertiti dalla popolazione. Da domani, quindi, anche sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata <http://terremoti.ingv.it/>, la lista degli eventi sismici localizzati dalle Sale di Sorveglianza dell'Istituto sarà implementata dai dati in tempo reale, con la stima provvisoria dei terremoti, indicazione dei valori preliminari di magnitudo minima e massima e la provincia o la zona dell'epicentro. Una volta ultimata l'analisi dei segnali sismici e il calcolo della localizzazione e della magnitudo da parte del personale di Sala, la stima provvisoria verrà sostituita nella Lista Terremoti dal dato rivisto.

Dalle immagini di un buco nero alla ricerca climatica della NASA - I Sistemi ad alte prestazioni di Supermicro supportano le maggiori scoperte ed esplorazioni scientifiche persino in galassie distanti

[Redazione]

Publicato il: 17/06/2019 18:24 Supermicro presenta i sistemi utilizzati dai principali ricercatori del mondo accademico e industriale all'ISC 2019 inclusi i sistemi Petascale All-Flash NVMe 1U, BigTwin, SuperBlade, e NVIDIA GPU per Intelligenza Artificiale e apprendimento profondo FRANCOFORTE, Germania, 17 giugno 2019 /PRNewswire/ -- Super Micro Computer, Inc. (SMCI), azienda leader globale per le soluzioni informatiche aziendali, per lo storage, il collegamento in rete e per soluzioni tecnologiche rispettose dell'ambiente, fornisce server e sistemi di storage che offrono le prestazioni massime per dare nuova vita a importanti scoperte in un'ampia gamma di applicazioni HPC tra cui la ricerca scientifica e l'esplorazione dello spazio. Un esempio recente sono le immagini di un buco nero scattate da una galassia lontana 55 milioni di anni luce (https://www.supermicro.com/white_paper/white_paper_Black_Hole_Event_Horizon_Imaging.pdf). Un altro è la scelta di Supermicro da parte del NASA Center for Climate Simulation (NCCS) per espandere il calcolo avanzato e l'analisi dei dati per le comunità di utenti di scienze spaziali e della Terra della NASA. "Mettere a disposizione di scienziati, come quelli della NASA, le soluzioni più recenti di calcolo avanzato e analisi dei dati è una parte essenziale della missione di Supermicro che consiste nel fare del mondo un posto migliore non solo per noi, ma anche per le generazioni future," ha dichiarato Charles Liang, Presidente e Amministratore Delegato di Supermicro. "Siamo un'azienda di soluzioni hardware e stiamo investendo molto nelle nostre soluzioni per server a risparmio delle risorse, GPU e soluzioni di storage, incluso lo sviluppo di chassis, alimentatori, ventole e altri sottosistemi dal ciclo di vita di 12 anni, per aiutare i clienti finali a risparmiare sia i costi energetici che i costi di acquisizione hardware con riduzione degli sprechi IT. Inoltre, grazie alla continua innovazione tecnologica di Supermicro e la leadership per time-to-market (TTM - tempi per l'ingresso nel mercato), stanno aumentando i volumi delle consegne delle nostre soluzioni di livello petabyte di tipo 1U NVMe per offrire ai clienti un vantaggio competitivo significativo." I partecipanti all'ISC 2019 possono testare con mano la vasta scelta di sistemi HPC di Supermicro al Messe Frankfurt Tor Ost (Ingresso Est) nella Hall 3, Stand G731 da mercoledì 19 giugno. In quanto leader nei sistemi server e di storage all-flash NVMe, la linea Petascale di server di storage all-flash NVMe 1U di Supermicro supporta la tecnologia flash di prossima generazione con elevata banda di storage, prestazioni IOPS migliori, supporto NVMe over Fabrics e facilità di manutenzione. Con questi sistemi 1U in grado di supportare fino a 1PB di storage rapido a bassa latenza con 32 U.2 frontali sostituibili a caldo, EDSFF e SSD dal fattore forma NF1, Supermicro offre una flessibilità senza precedenti e la scelta migliore per le applicazioni di storage di rete a capacità elevata che richiedono migliori prestazioni di latenza. Tali sistemi offrono vantaggi in termini di valore in tempo reale per i centri dati che eseguono carichi di lavoro a uso intensivo dei dati. Sfruttando l'esperienza nel campo dell'ingegneria dei sistemi per progettare i sistemi server più avanzati, Supermicro offre al settore un portafoglio completo di sistemi GPU NVIDIA. Questo portafoglio di sistemi leader di settore ottimizzati per NVIDIA GPU continua a crescere in maniera sempre più decisamente. Supermicro produce server GPU innovativi per soddisfare la sempre più elevata richiesta del mercato di una vasta gamma di soluzioni di Intelligenza Artificiale. Questi server GPU non solo massimizzano le prestazioni a livello di sistema e l'efficienza, ma offrono anche una scelta più flessibile di funzioni tra cui le opzioni di rete e di storage più avanzate. Ad esempio, il SuperServer basato su NVIDIA HGX-2 di Supermicro, 9029GP-TNVRT, offre fino a 2 PetaFLOPS in termini di prestazioni in un singolo telaio. L'architettura a risparmio di risorse unica di Supermicro diagggrega la CPU e la memoria da altri sottosistemi, in modo che ciascuna risorsa possa essere aggiornata in modo indipendente per consentire ai centri dati di ridurre i costi del ciclo di aggiornamento e il loro impatto sull'ambiente

riducendo i rifiuti elettronici. Ulteriore risparmio deriva dalla potenza condivisa e dal raffreddamento, oltre che dalle soluzioni di raffreddamento senza aria. Se si esamina il ciclo di aggiornamento prendendo in considerazione un arco temporale dai tre ai cinque anni, i server a risparmio di risorse di Supermicro offrono, in media, server con prestazioni ed efficienza migliori a costi più contenuti rispetto ai modelli tradizionali con sostituzione integrale che consentono ai centri dati di ottimizzare in modo indipendente l'adozione di tecnologie nuove e migliorate. La seguente linea di prodotti Supermicro supporta le funzioni a risparmio di risorse per offrire non solo prestazioni eccezionali, ma anche un valore di livello superiore: I sistemi SuperBlade con server blade a due e quattro socket in grado di supportare processori top-bin da 205-watt, NVMe, switch 100GE DR InfiniBand o switch Ethernet 25G/10G, alimentatori CA/CC ridondanti, eBackup batteria (BBP), sono ideali per applicazioni enterprise, cloud, e HPC; BigTwin con prestazioni e densità elevate in un design a quattro nodi 2U, ciascuno dei quali supporta 24 DIMM, sei unità NVMe sostituibili a caldo e capacità di rete flessibili; 4U FatTwin in una serie di combinazioni I/O, memoria e storage per applicazioni cloud, HPC e enterprise più ottimizzate. Per ulteriori informazioni sulle innovazioni a risparmio di risorse di Supermicro e l'impegno nelle soluzioni di calcolo ecologiche, visitare www.supermicro.com/WeKeepITGreen. Per ulteriori informazioni su Supermicro e i prodotti Supermicro, visitare www.supermicro.com. Seguite Supermicro su Facebook e Twitter per ricevere le notizie e gli annunci più recenti. Informazioni su Super Micro Computer, Inc. (SMCI), innovatore leader di tecnologie di server ad alta efficienza e a prestazioni elevate è un fornitore primario di server avanzati Building Block Solutions per centri dati, Cloud Computing, infrastrutture IT di grandi aziende, Hadoop/Big Data, HPC e sistemi integrati in tutto il mondo. Supermicro è impegnata nel rispetto dell'ambiente con l'iniziativa "We Keep IT Green" fornendo ai clienti le soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico ed ecologiche disponibili sul mercato. Supermicro, SuperBlade, BigTwin, FatTwin, Server Building Block Solutions e WeKeep IT Green sono marchi commerciali e/o marchi commerciali registrati di Super Micro Computer, Inc. Tutti gli altri marchi, nomi, marchi commerciali sono di proprietà dei rispettivi proprietari. SMCI - Foto - https://mma.prnewswire.com/media/903375/PRBanner_2019_06_HPCScience_r02.jpg Cos è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress) Tweet Condividi su WhatsApp

Pakistan, salvi i 4 alpinisti italiani

[Redazione]

Pubblicato il: 18/06/2019 11:07 Sono stati tratti in salvo i quattro alpinisti italiani che ieri, con tre colleghi pakistani, erano stati travolti da una valanga a circa 5.300 metri di altezza nella valle di Ishkoman, nel distretto di Ghizar. Lo riferisce su Facebook Anna Piunova, direttore del sito Mountain.ru, che da ieri segue l'avvicenda. I quattro alpinisti italiani e due colleghe pachistane sono state evacuate in elicottero, mentre il corpo della guida pachistana rimasta uccisa dalla valanga è stato lasciato sul luogo dell'incidente. Il gruppo è stato prima trasportato a più riprese al Campo base, prima di essere trasferito a Gilgit. Tutti e sei i sopravvissuti hanno riportato varie lesioni e attualmente sono sotto la cura dei sanitari. Nessuno di loro è in pericolo di vita. La spedizione italiana era guidata da Tarcisio Bellò. Gli altri membri sono Luca Morellato, David Bergamin e Tino Toldo. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Giappone, terremoto e allarme tsunami

[Redazione]

Pubblicato il: 18/06/2019 15:50 Terremoto e allarme tsunami in Giappone. Il 'Japan Times', dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata una scossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. E' stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'area di Noto, nella prefettura di Ishikawa. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Mucca finisce in un dirupo, salvata con elicottero - Italia

Operazione di vigili del fuoco, corpo forestale e soccorso alpino (ANSA)

[Redazione]

Operazione di vigili del fuoco, corpo forestale e soccorso alpino (ANSA)--PARTIAL--

Sisma in Cina, bilancio sale a 12 morti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PECHINO, 18 GIU - E' salito a 12 morti e 125 feriti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6 che ieri sera ha colpito in Cina la città di Yibin, nella provincia centro-meridionale del Sichuan. Il sisma, registrato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da almeno 62 scosse di assestamento. La violenta scossa ha causato il crollo di diversi edifici, tra cui un hotel nella contea di Changning, e il danneggiamento di diverse strade: le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla violenta pioggia caduta da questa mattina sulle aree colpite. Il governo ha annunciato l'invio di diverse unità dei vigili del fuoco e altro personale specializzato, spiegando di aver spedito 5.000 tende, 10.000 letti pieghevoli e 20.000 coperte. Gli ultimi terremoti più gravi in Cina si sono concentrati proprio tra le montagne dello Sichuan: nel 2008 un sisma di magnitudo 8 provocò la morte di 90.000 persone, con un epicentro distante appena 400 km da quello della scossa registrata ieri.

Pakistan, salvataggio italiani in corso - Asia - ANSA

E' in corso il salvataggio dei membri della spedizione italiana nell'Hindu Kush, nel nord delPakistan, travolti ieri mattina da una valanga e bloccati a oltre cinquemila metri di quota. Sul posto sono arrivati gli elicotteri dell'esercito pachistano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 18 GIU - E' in corso il salvataggio dei membri della spedizione italiana nell'Hindu Kush, nel nord delPakistan, travolti ieri mattina da una valanga e bloccati a oltre cinquemila metri di quota. Sul posto sono arrivati gli elicotteri dell'esercito pachistano. La slavina ieri ha provocato una vittima, l'alpinista pachistano Imtyaz Ahmad, e alcuni feriti, tra i quali il capo spedizione, il vicentino Tarcisio Bellò, che ha riportato alcune fratture. Gli altri membri sono Luca Morellato, di Quinto Vicentino (Vicenza) come Bellò, Tino Toldo di Caltrano (Vicenza), Davide Bergamin di Castelfranco Veneto (Treviso) e due donne pachistane: Nadeema Sahar e Sakela Numà. La vetta inviolata di 5.800 metri a cui il gruppo puntava sarebbe stata ribattezzata con il nome Lions Melvin Jones Peak: una dedica al fondatore del gruppo Lions che supporta Bellò in un progetto umanitario.

Terremoto in Cina, almeno 12 morti e 125 feriti - Mondo

Nella provincia del Sichuan, crollati diversi edifici (ANSA)

[Redazione]

Nella provincia del Sichuan, crollati diversi edifici (ANSA)--PARTIAL--

Pakistan: portati in salvo gli alpinisti - Asia - ANSA

Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. "Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle", ha detto Isabella Bellò moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione. "Il gruppo - ha spiegato la donna - è stato raggiunto dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione a 4.800 metri quota". "Voglio che si sappia però - ha aggiunto Isabella Bellò - che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan".

Allerta tsunami dopo sisma di 6.8 in Giappone - Mondo - ANSA

Al largo della costa nord-occidentale. Il centro geosismico americano Usgs parla invece di magnitudo 6.4. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Un terremoto di magnitudo 6.8 ha scosso il nord-ovest del Giappone, con epicentro in mare, innescando l'allarme tsunami. Il terremoto è stato registrato nel Giappone settentrionale alle 21.22 locali (15.22 in Italia) con epicentro nella prefettura di Niigata, rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che ha lanciato un allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6.8 sulla scala nipponica (Shindo) che arriva a un livello massimo di 7. Il centro geosismico americano Usgs parla invece di magnitudo 6.4. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose. ma si avverte la popolazione ad allontanarsi dalla costa. Il terremoto ha interessato le prefetture di Niigata e Ishikawa sul versante centro occidentale. I servizi ferroviari nella prefettura di Niigata sono stati interrotti.

Da Prisma le immagini della Terra come mai vista prima

[Redazione]

Le Bourget, 18 giu. (askanews) Queste sono le prime immagini realizzate dal satellite dell'Asi Prisma presentate dall'Agenzia spaziale italiana al Paris air show in corso presso l'aeroporto francese di Le Bourget fino al 23 giugno 2019. Il satellite italiano è in grado di far luce sullo stato di salute del nostro Pianeta e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Le fotografie sono state scattate in Italia, Perù e Iraq. Ritraggono il lago Trasimeno dove Prisma ha monitorato la torbidità delle acque, il contenuto di acqua nelle colture, distinguendo i campi ben irrigati da quelli affetti da siccità in Perù e alcuni incendi di gas connessi all'estrazione petrolifera a Bassora in Iraq. Trasparenza delle acque, stato di salute delle colture, siccità e rischio incendio, inquinamento atmosferico, agricoltura di precisione sono infatti gli obiettivi principali della missione di Prisma che dimostra, così, di essere un guardiano versatile per proteggere l'ambiente, come hanno sottolineato il presidente dell'Asi, Giorgio Saccoccia e Luigi Pasquali, coordinatore delle attività spaziali di Leonardo. Il satellite Prisma riteniamo che possa dare un contributo fondamentale al monitoraggio ambientale, in particolare grazie alla tecnologia iperspettrale; abbiamo avuto risultati interessanti già nella prima fase dove siamo riusciti a individuare la cosiddetta isola di plastica galleggiante nell'Oceano Pacifico e quindi riteniamo che uno strumento come questo potrà aiutarci a individuare questi problemi e confinarli. Questa tecnologia è estremamente innovativa, consente di misurare le caratteristiche chimico-fisiche delle zone osservate quindi è evidente che, al di là di importanti impieghi scientifici, ha anche soprattutto la possibilità di contribuire ad applicazioni per il monitoraggio dell'ambiente, per contribuire a quelli che le Nazioni Unite hanno definito gli obiettivi di sostenibilità di sviluppo perché con queste caratteristiche possiamo lavorare sul tema della gestione delle emergenze, sul tema della agricoltura intelligente, la gestione e il controllo delle coste, del mare, dei fenomeni dovuti al clima. Catturate da un sofisticato sensore iperspettrale il primo di quest tipo mai realizzato costruito in Italia da Leonardo assieme ai sensori assetto e altre apparecchiature tecnico-scientifiche del satellite, le immagini sono state ricevute dal Centro Spaziale di Matera, dove un team composto da personale specializzato di ASI, Leonardo, Planetek, Telespazio/e-GEOS e OHB Italia le ha processate con il supporto di scienziati di IREA/CNR e Università degli studi di Milano, Bicocca. Alessandro Profumo, ad di Leonardo, spiega: Questa è un'area obiettivamente molto interessante nella quale si vede come la tecnologia può aiutare a ridurre gli impatti che stiamo avendo sul nostro Pianeta. Lanciato in orbita il 22 marzo, PRISMA, di proprietà dell'ASI e realizzato da una RTI guidata da OHB Italia e Leonardo, è il primo sistema europeo di osservazione della Terra dallo Spazio dotato di un sensore ottico iperspettrale innovativo, in grado di effettuare dall'orbita un'analisi chimico-fisica delle aree osservate. I primi risultati della missione confermano le capacità del sistema spaziale italiano, che ha acquisito un know-how molto importante, ora a disposizione delle future missioni iperspettrali in Europa e nel mondo.

Giappone, forte terremoto con allarme tsunami

[Redazione]

Roma, 18 giu. (askanews) Un terremoto di magnitudo 6.8 si è verificato oggi con epicentro nella prefettura di Yamagata, sulla costa occidentale del Giappone.ufficio meteorologico e di geofisica giapponese Kishocho ha emanato un allarme relativo alla possibilità che si verifichi anche uno tsunami.

Pakistan, alpinisti italiani travolti dalla valanga sono in salvo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 18 giugno 2019 10:34 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2019 10:34[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Valanga travolge alpinisti italiani in Pakistan: portati in salvoROMA I quattro alpinisti italiani travolti da una valanga mentre si preparavano a scalare una cima nell'area dell'Hindu Kush, in Pakistan, sono stati portati in salvo il 18 giugno. Ad annunciare che le operazioni di salvataggio si sono concluse è stata la moglie di Tarcisio Bellò, 57enne a capo della spedizione. Isabella, moglie di Bellò, ha dichiarato all'Ansa: Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle. Le operazioni di recupero sono avvenute la mattina di martedì e con i quattro italiani sono state portate in salvo anche le due guide pachistane.[INS::INS] Il gruppo ha spiegato la donna è stata raggiunta dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione a 4.800 metri quota. Tarcisio Bellò, ha riferito la moglie, ha riportato nell'incidente fratture a un piede e un braccio, ma anche alcuni altri componenti della spedizione sono rimasti contusi e feriti. 51000La Bellò ha poi aggiunto: Voglio che si sappia però che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan. La slavina che ha travolto il gruppo il 17 giugno ha provocato una vittima, l'alpinista pachistano Imtyaz Ahmad, e alcuni feriti, tra i quali il capospedizione Bellò, che ha riportato alcune fratture. Gli altri membri sono Luca Morellato, di Quinto Vicentino (Vicenza) come Bellò, Tino Toldo di Caltrano (Vicenza), Davide Bergamin di Castelfranco Veneto (Treviso) e due donne pachistane: Nadeema Sahar e Sakela Numà. La vetta inviolata di 5.800 metri a cui il gruppo puntava sarebbe stata ribattezzata con il nome Lions Melvin Jones Peak: una dedica al fondatore del gruppo Lions che supporta Bellò in un progetto umanitario. [INS::INS]

Terremoto in Giappone e allerta tsunami: scossa di magnitudo 6.8

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 giugno 2019 15:52 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2019 15:52[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]TOKYO Terremoto in Giappone. Una scossa di magnitudo 6.8 ha scosso il nord-ovest del Paese, con epicentro in mare, innescando allarme tsunami. Nelle scorse ore un terremoto di magnitudo 6 della scala Richter ha colpito la Cina, ed in particolare la città di Yibin, nella provincia centro-meridionale dello Sichuan, facendo dodici morti e 125 feriti. Il sisma, segnalato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da 62 scosse di assestamento. (Fonte: Ansa)[INS::INS][INS::INS]

Terremoto in Cina, fuga dagli hotel

[Redazione]

Almeno 12 i morti per il terremoto di magnitudo 6 che ieri sera ha colpito in Cina la città di Yibin, nella provincia centromeridionale dello Sichuan: lo hanno riferito i media locali, rilanciando l'ultimo bollettino dalle autorità che menziona anche un totale di 125 feriti. Il sisma, segnalato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da 62 scosse di assestamento. La violenta scossa ha causato il crollo di diversi edifici, tra cui un hotel nella contea di Changning, e il danneggiamento di diverse strade: le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla violenta pioggia caduta da questa mattina sulle aree colpite. Il ministero della Gestione delle emergenze ha annunciato l'invio di diverse unità dei vigili del fuoco e altro personale specializzato, spiegando che l'Amministrazione nazionale alimentare e delle riserve strategiche ha spedito un totale di 5.000 tende, 10.000 letti pieghevoli e 20.000 coperte. L'epicentro è stato individuato a circa 16 km di profondità, secondo le stime fatte dal China Earthquake Networks Center, in un'area nota per la pericolosità sismica. Gli ultimi terremoti più gravi in Cina si sono concentrati proprio tra le montagne dello Sichuan: nel 2008 un sisma di magnitudo 8 provocò la morte di 90.000 persone, con un epicentro distante appena 400 km da quello della scossa registrata ieri. Martedì 18 Giugno 2019, 07:20 - Ultimo aggiornamento: 18-06-2019 07:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pakistan, in salvogli alpinisti italiani

Salvi. Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa...

[Redazione]

Salvi. Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle, ha detto all'Ansa Isabella Bellò moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione. LEGGI ANCHE: Italiani travolti da valanga in Pakistan, l'ultimo post su fb: Non possiamo permetterci altri errori Il gruppo - ha spiegato la donna - è stato raggiunto dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione a 4.800 metri quota. Tarcisio Bellò, ha riferito la moglie, ha riportato nell'incidente fratture a un piede e un braccio, ma anche alcuni altri componenti della spedizione sono rimasti contusi o feriti. Voglio che si sappia però - ha aggiunto Isabella Bellò - che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan. Martedì 18 Giugno 2019, 10:40 - Ultimo aggiornamento: 18-06-2019 11:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa in Giappone, è allarme tsunami

[Redazione]

Terremoto e allarme tsunami in Giappone. Il Japan Times, dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata una scossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. È stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'area di Noto nella prefettura di Ishikawa. Il terremoto è stato registrato nel Giappone settentrionale alle 21.22 locali (15.22 in Italia) con epicentro nella prefettura di Niigata, rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che ha lanciato un allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6.8 sulla scala nipponica (Shindo) che arriva a un livello massimo di 7. Il centro geosismico americano Usgs parla invece di magnitudo 6.4. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose. ma si avverte la popolazione ad allontanarsi dalla costa. Il terremoto ha interessato le prefetture di Niigata e Ishikawa sul versante centro occidentale. I servizi ferroviari nella prefettura di Niigata sono stati interrotti. Martedì 18 Giugno 2019, 15:48 - Ultimo aggiornamento: 18-06-2019 16:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE NUOVI ELICOTTERI PER I VIGILI DEL FUOCO

[Redazione]

[PARIGI (FRANCIA) (ITALPRESS) - Leonardo ha firmato nuovi contratti per cinque ulteriori elicotteri AW139 per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con un pacchetto di supporto logistico integrato e addestramento per piloti e tecnici. Gli ordini hanno un valore di oltre 75 milioni di euro e fanno seguito all'acquisto di tre unità, di cui due già consegnate quest'anno. I cinque nuovi elicotteri verranno consegnati entro giugno 2020. I Vigili del Fuoco intendono sostituire progressivamente gli elicotteri AB412 in servizio ormai da decenni. "L'introduzione dell'AW139 - spiega Leonardo in una nota - rappresenta un miglioramento sostanziale delle capacità del servizio aereo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che potrà contare sull'elicottero più moderno al mondo per operazioni di ricerca e soccorso (SAR) in mare e ambiente montano, trasporto medico, antincendio e protezione civile. Il programma di ammodernamento della flotta prevede un'opzione per sette ulteriori elicotteri, in aggiunta agli otto già ordinati". Sono oltre 816.000 le missioni di soccorso e antincendio effettuate ogni anno in Europa, Italia compresa. Gli AW139 dei Vigili del Fuoco sono dotati di un'ampia gamma di equipaggiamenti come verricello di recupero, gancio baricentrico per l'impiego di benna antincendio, radar meteo, sistema di comunicazione satellitare, sistema elettro-ottico, console di missione ad alta definizione sviluppata da Leonardo e sistema di trasmissione a terra dei dati. (ITALPRESS). sat/com 18-Giu-1909:49

Dalle immagini di un buco nero alla ricerca climatica della NASA - I Sistemi ad alte prestazioni di Supermicro supportano le maggiori scoperte ed esplorazioni scientifiche persino in galassie distanti

[Redazione]

- FRANCOFORTE, Germania, 17 giugno 2019 /PRNewswire/ -- Super Micro Computer, Inc. (SMCI), azienda leader globale per le soluzioni informatiche aziendali, per lo storage, il collegamento in rete e per soluzioni tecnologiche rispettose dell'ambiente, fornisce server e sistemi di storage che offrono le prestazioni massime per dare nuova vita a importanti scoperte in un'ampia gamma di applicazioni HPC tra cui la ricerca scientifica e l'esplorazione dello spazio. Un esempio recente sono le immagini di un buco nero scattate da una galassia lontana 55 milioni di anni luce (https://www.supermicro.com/white_paper/white_paper_Black_Hole_Event_Horizon_Imaging.pdf). Un altro è la scelta di Supermicro da parte del NASA Center for Climate Simulation (NCCS) per espandere il calcolo avanzato e l'analisi dei dati per le comunità di utenti di scienze spaziali e della Terra della NASA. "Mettere a disposizione di scienziati, come quelli della NASA, le soluzioni più recenti di calcolo avanzato e analisi dei dati è una parte essenziale della missione di Supermicro che consiste nel fare del mondo un posto migliore non solo per noi, ma anche per le generazioni future," ha dichiarato Charles Liang, Presidente e Amministratore Delegato di Supermicro. "Siamo un'azienda di soluzioni hardware e stiamo investendo molto nelle nostre soluzioni per server a risparmio delle risorse, GPU e soluzioni di storage, incluso lo sviluppo di chassis, alimentatori, ventole e altri sottosistemi dal ciclo di vita di 12 anni, per aiutare i clienti finali a risparmiare sia i costi energetici che i costi di acquisizione hardware con riduzione degli sprechi IT. Inoltre, grazie alla continua innovazione tecnologica di Supermicro e la leadership per time-to-market (TTM - tempi per l'ingresso nel mercato), stanno aumentando i volumi delle consegne delle nostre soluzioni di livello petabyte di tipo 1U NVMe per offrire ai clienti un vantaggio competitivo significativo." I partecipanti all'ISC 2019 possono testare con mano la vasta scelta di sistemi HPC di Supermicro al Messe Frankfurt Tor Ost (Ingresso Est) nella Hall 3, Stand G731 da mercoledì 19 giugno. In quanto leader nei sistemi server e di storage all-flash NVMe, la linea Petascale di server di storage all-flash NVMe 1U di Supermicro supporta la tecnologia flash di prossima generazione con elevata banda di storage, prestazioni IOPS migliori, supporto NVMe over Fabrics e facilità di manutenzione. Con questi sistemi 1U in grado di supportare fino a 1PB di storage rapido a bassa latenza con 32 U.2 frontali sostituibili a caldo, EDSFF SSD dal fattore forma NF1, Supermicro offre una flessibilità senza precedenti e la scelta migliore per le applicazioni di storage di rete a capacità elevata che richiedono migliori prestazioni di latenza. Tali sistemi offrono vantaggi in termini di valore in tempo reale per i centri dati che eseguono carichi di lavoro a uso intensivo dei dati. Sfruttando l'esperienza nel campo dell'ingegneria dei sistemi per progettare i sistemi server più avanzati, Supermicro offre al settore un portafoglio completo di sistemi GPU NVIDIA. Questo portafoglio di sistemi leader di settore ottimizzati per NVIDIA GPU continua a crescere in maniera sempre più decisamente. Supermicro produce server GPU innovativi per soddisfare la sempre più elevata richiesta del mercato di una vasta gamma di soluzioni di Intelligenza Artificiale. Questi server GPU non solo massimizzano le prestazioni a livello di sistema e l'efficienza, ma offrono anche una scelta più flessibile di funzioni tra cui le opzioni di rete e di storage più avanzate. Ad esempio, il SuperServer basato su NVIDIA HGX-2 di Supermicro, 9029GP-TNVRT, offre fino a 2PetaFLOPS in termini di prestazioni in un singolo telaio. L'architettura a risparmio di risorse unica di Supermicro disaggrega la CPU e la memoria da altri sottosistemi, in modo che ciascuna risorsa possa essere aggiornata in modo indipendente per consentire ai centri dati di ridurre i costi del ciclo di aggiornamento e il loro impatto sull'ambiente riducendo i rifiuti elettronici. Ulteriore risparmio deriva dalla potenza condivisa e dal raffreddamento, oltre che dalle soluzioni di raffreddamento senza aria. Se siamina il ciclo di aggiornamento prendendo in considerazione un arco temporale dai tre ai cinque anni, i server a risparmio di risorse di Supermicro

offrono, in media, server con prestazioni ed efficienza migliori a costi più contenuti rispetto ai modelli tradizionali con sostituzione integrale che consentono ai centri dati di ottimizzare in modo indipendente l'adozione di tecnologie nuove e migliorate. La seguente linea di prodotti Supermicro supporta le funzioni a risparmio di risorse per offrire non solo prestazioni eccezionali, ma anche un valore di livello superiore: I sistemi SuperBlade con server blade a due e quattro socket in grado di supportare processori top-bin da 205-watt, NVMe, switch 100GE DR InfiniBand o switch Ethernet 25G/10G, alimentatori CA/CC ridondanti, eBackup batteria (BBP), sono ideali per applicazioni enterprise, cloud, e HPC; BigTwin con prestazioni e densità elevate in un design a quattro nodi 2U, ciascuno dei quali supporta 24 DIMM, sei unità NVMe sostituibili a caldo e capacità di rete flessibili; 4U FatTwin in una serie di combinazioni I/O, memoria e storage per applicazioni cloud, HPC e enterprise più ottimizzate. Per ulteriori informazioni sulle innovazioni a risparmio di risorse di Supermicro e l'impegno nelle soluzioni di calcolo ecologiche, visitare www.supermicro.com/WeKeepITGreen. Per ulteriori informazioni su Supermicro e i prodotti Supermicro, visitare www.supermicro.com. Seguite Supermicro su Facebook e Twitter per ricevere le notizie e gli annunci più recenti. Informazioni su Super Micro Computer, Inc. (SMCI), innovatore leader di tecnologie di server ad alta efficienza e a prestazioni elevate è un fornitore primario di server avanzati Building Block Solutions per centri dati, Cloud Computing, infrastrutture IT di grandi aziende, Hadoop/Big Data, HPC e sistemi integrati in tutto il mondo. Supermicro è impegnata nel rispetto dell'ambiente con l'iniziativa "We Keep IT Green" fornendo ai clienti le soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico ed ecologiche disponibili sul mercato. Supermicro, SuperBlade, BigTwin, FatTwin, Server Building Block Solutions e WeKeep IT Green sono marchi commerciali e/o marchi commerciali registrati di Super Micro Computer, Inc. Tutti gli altri marchi, nomi, marchi commerciali sono di proprietà dei rispettivi proprietari. SMCI-FFoto - https://mma.prnewswire.com/media/903375/PRBanner_2019_06_HPCScience_r02.jpg

Pakistan: moglie Tarcisio Bellò, `mio marito sta bene, tutti gli italiani salvì`

[Redazione]

Vicenza, 18 giu. (AdnKronos) - "Mio marito sta bene, l'ho sentito questamattina, e a parte una lussazione alla spalla ed una frattura ad una caviglia, sta bene. Tutti gli italiani stanno bene, ma il nostro cuore è pieno di dolore per la morte dello sherpa pakistano Imtyia". Lo ha detto All'AdnKronos Isabella Bresolin, moglie di Tarcisio Bellò, il capo spedizione che con altri tre alpinisti italiani ieri era stato investito da una valanga nella zona dell'Hindu Kush, in Pakistan, quando gli alpinisti erano ad appena 500 metri dalla vetta di una montagna inviolata. Gli alpinisti sono stati portati in salvo stamattina con gli elicotteri dell'aviazione militare pakistana.

Maltempo: Veneto, sulle Dolomiti temporali gi? da stasera

[Redazione]

Venezia, 18 giu. (AdnKronos) - Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica a partire dalle 14 di oggi fino alle ore 8.00 di giovedì 20 giugno. Sull'area dolomitica, infatti, oggi e domani sono previste crescenti condizioni di instabilità con rovesci e temporali, più probabili e frequenti mercoledì 19 giugno a partire dalle ore centrali. Nel complesso, la probabilità di temporali intensi sarà contenuta. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescamento di fenomeni franosi superficiali su versanti e la possibilità di innescamento di colate rapide nella zona di allertamento Alto Piave. Il bollettino meteo di Arpa per domani 19 giugno prevede, in particolare, condizioni meteo da variabili ad instabili, con cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della mattinata sviluppo di nuvolosità cumuliforme, a tratti anche consistente, dapprima sui rilievi, in seguito anche sulla pianura più interna, specie nel pomeriggio. Per quanto concerne le precipitazioni, in mattinata crescente instabilità con probabilità medio-alta (50-75%) di rovesci temporali sparsi a partire dalle zone montane e pedemontane e nel corso del pomeriggio anche sulla pianura più interna (probabilità medio-bassa 25-50%). Generalmente assenti altrove.

Pakistan: moglie Tarcisio Bellò, `nostro cuore colmo di dolore per amico pakistano`

[Redazione]

Vicenza, 18 giu. (AdnKronos) - "Il nostro cuore è colmo di dolore per amico pakistano disperso. Il Pakistan e la sua gente sono meravigliosi, se ne parla sempre in occasioni negative, ma amicizia tra Tarcisio e il Pakistan è ormai ventennale". Lo sottolinea Isabella Bresolin moglie di Tarcisio Bellò, il capospedizione che con tre compagni di scalata ieri è stato investito da una valanga nelle prime ore del mattino, a quota 5.300 metri nella valle di Shikoman, nel distretto di Ghizer. I quattro alpinisti italiani sono stati portati in salvo stamane dagli elicotteri dell'esercito pakistano, ma un sherpa pakistano è rimasto ucciso dalla valanga. "Il nord del Pakistan è un mondo senza tempo di pastori, di armenti, di capanne primitive e usi antichissimi, di pascoli magri fin sotto ai tanti ghiacciai che affacciano sulla vallata, di vette solo in parte esplorate da una decina di spedizioni delle sezioni Cai di Montecchio Maggiore, di Marostica e di Asiago Sette Comuni. Ma vi sono ancora infinite possibilità di esplorazione e di avventura in un contorno ambientale che non teme certo paragoni. Le uniche cartine di queste zone sono quelle militari risalenti al periodo dell'ingerenza russa", spiega. "Dal 2009 all'attività esplorativa Tarcisio ha organizzato una serie di lavori volti a migliorare le condizioni di vita in particolare della comunità di Gothulti, ultimo paesino prima delle grandi catene montuose - ricorda - E di quell'anno la costruzione di un acquedotto per questo villaggio con una spesa di 10.000 euro".

Giappone, terremoto e allarme tsunami

[Redazione]

Tokyo, 18 giu. (AdnKronos) - Terremoto e allarme tsunami in Giappone. Il 'JapanTimes', dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata un'oscossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. E' stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'areadi Noto, nella prefettura di Ishikawa.

Valanga nel Pakistan, in corso il salvataggio degli alpinisti italiani - Esteri

Intervenuti gli elicotteri, si cercano i membri della spedizione travolti ieri. "Dovrebbero essere tutti vivi, tranne un alpinista pachistano"

[Quotidianonet]

Intervenuti gli elicotteri, si cercano i membri della spedizione travolti ieri. "Dovrebbero essere tutti vivi, tranne un alpinista pachistano" Roma, 18 giugno 2019 - È in corso il salvataggio dei quattro alpinisti italiani travolti ieri da una valanga nell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. I membri della spedizione, alla quale partecipano anche altri tre alpinisti locali (uno dei quali è morto ieri), sono bloccati a oltre cinquemila metri di quota. Sul posto sono intervenuti gli elicotteri dell'esercito pachistano. Al momento - come riportato ieri da fonti diplomatiche -, gli italiani dovrebbero essere tutti vivi: solo il capo della spedizione, il vicentino Tarcisio Bellò avrebbe riportato alcune fratture. Gli altri alpinisti italiani travolti ieri dalla valanga sono Luca Morellato, di Quinto Vicentino (Vicenza), Tino Toldo di Caltrano (Vicenza), Davide Bergamin di Castelfranco Veneto (Treviso) e due donne pachistane: Nadeema Sahar e Sakela Numà. Anche due cinesi, di cui si sono perse le tracce nella zona, mancano all'appello. Solo oggi è stato possibile intervenire per soccorrere gli alpinisti, dato che ieri le condizioni meteo non lo hanno consentito. La vetta inviolata di 5.800 metri a cui il gruppo puntava sarebbe stata ribattezzata con il nome Lions Melvin Jones Peak: una dedica al fondatore del gruppo Lions che supporta Bellò in un progetto umanitario. LA MAPPA: Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto, forte scossa in Giappone: rientrata allerta tsunami. Cina, sisma devastante - Esteri

La prima scossa, di magnitudo 6, ha distrutto la provincia di Sichuan. La seconda a Yamagata; appello alla popolazione: "Non avvicinatevi alle coste"

[Quotidianonet]

La prima scossa, di magnitudo 6, ha distrutto la provincia di Sichuan. La seconda a Yamagata; appello alla popolazione: "Non avvicinatevi alle coste"Tokyo, 18 giugno 2019 - Due violentissime scosse di terremoto in Cina e Giappone. La prima, ieri notte (ora italiana), di magnitudo 6, ha devastato la provincia di Sichuan provocando 12 morti e migliaia di sfollati mentre la seconda, nel primo pomeriggio di oggi, è stata di magnitudo 6.8 e ha provocato anche un'allerta tsunami, rientrata circa un'ora dopo il sisma.GIAPPONE - Forte scossa di terremoto, con allarme tsunami, in Giappone. Il Japan Times, dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata una scossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. BREAKING: M6.8 quake, shindo +6 on Japanese intensity scale, occurred in Yamagata at 10:22 JST; tsunami warning issuedSubito è stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'area di Noto nella prefettura di Ishikawa. Sempre da Twitter, il Japan Times lancia l'avvertimento: "Non andate vicino alle coste per vedere lo tsunami". Un'ora dopo la scossa, l'Agenzia meteorologica nazionale (Jma) ha comunicato che l'allarme tsunami era rientrato.Il terremoto è stato registrato nel Giappone settentrionale alle 21.22 locali (15.22 in Italia) con epicentro nella prefettura di Niigata, rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che ha lanciato un allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6.8 sulla scala nipponica (Shindo) che arriva a un livello massimo di 7. Il centro geosismico americano Usgs parla invece di magnitudo 6.4. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose. ma si avverte la popolazione ad allontanarsi dalla costa. Il terremoto ha interessato le prefetture di Niigata e Ishikawa sul versante centro occidentale. I servizi ferroviari nella prefettura di Niigata sono stati interrotti.Non si registrano anomalie nella centrale nucleare Kashiwazaki-Kariwa, rende noto il gestore dell'impianto, Tepco. I servizi dei treni super veloci Shinkansen nella prefettura di Yamagata hanno ripreso a funzionare. CINA - Più devastante, nelle conseguenze, il bilancio del terremoto che si è scatenato ieri notte in Cina, nel Sichuan, in Cina: il bilancio è al momento di almeno 12 morti e 125 feriti. A causa della potente scossa, di magnitudo 6 sulla scala Richter, ha colpito la provincia cinese di Sichuan, più di 400mila persone sono sfollate perché un gran numero di strutture sono state danneggiate o sono del tutto crollate a seguito della scossa che ha interessato la provincia di Sichuan, secondo quanto riporta il governo cinese, al largo di Yibin. Danni anche a diverse strade e alla grande autostrada che collega Yibin e Xuyyong è stata chiusa al traffico. Fango e detriti di roccia sono scivolati lungo le carreggiate. Secondo le autorità di Yibin, l'area più gravemente colpita, almeno 12 i palazzi crollati così come le abitazioni di circa quattromila famiglie. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

È partita l'operazione di soccorso per salvare gli alpinisti italiani dispersi in Pakistan

[Redazione]

È in corso l'operazione di salvataggio degli alpinisti, tra essi quattro italiani e tre pakistani, che ieri sono stati investiti da una valanga a oltre 5.000 metri di altezza su una montagna inviolata della remota zona dell'Hindu Raj, nella Valle di Ishkoman - distretto di Gilgit - a cavallo dell'Hindu kush del Karakoram, in Pakistan. Gli alpinisti con gli elicotteri dell'aviazione militare pachistana vengono trasportati all'ospedale militare Cmh di Gilgit. La spedizione era guidata dal vicentino di Quinto Vicentino, Tarcisio Bellò che nell'incidente ha riportato la frattura di una caviglia e altre lesioni. Gli altri alpinisti italiani sono Luca Morellato anche lui di Quinto Vicentino, David Bergamin di Castelfranco Veneto e del vicentino Tino Toldo. Resta ancora disperso un alpinista-sherpa pakistano, identificato in Imtyiaz.

Cina, 12 morti e 125 feriti dopo terremoto in Sichuan

[Redazione]

shadow Stampa EmailÈ di 12 morti e 125 feriti il bilancio del terremoto che ha colpito nella tarda serata di lunedì la provincia sud-occidentale cinese del Sichuan, nella località di Yibin. Lo riferisceagenzia Xinhua. I soccorritori sono ancora impegnati nelle operazioni di ricerca e di salvataggio delle persone rimaste sotto le macerie, secondo le immagini trasmesse dall'emittente televisiva statale cinese, China Central Television (Cctv). Le scosse maggiori, avvenute a circa trenta minutiuna dall'altra, a una profondità di 16 chilometri, sono state avvertite anche nelle metropoli di Chengdu e Chongqing. Sono ancora avvertite scosse di assestamento nell'area colpita dal sisma. '); }

Terremoto in Giappone di magnitudo 6.8, diramato allarme tsunami

Le scosse hanno colpito la prefettura di Yamagata

[Redazione]

shadow Stampa EmailUn terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito il Giappone. E stato diramato un allarme tsunami; il sisma ha colpito la prefettura di Yamagata a circa 200 chilometri a nord di Tokyo sull'isola di Honshu. epicentro è stato localizzato in mare, le prime ondate hanno già raggiunto le coste nord occidentali del Paese. La scossa è ritenuta molto potente anche se lontana per intensità da quella che colpì il Giappone nel 2011 e che provocò, traaltroincidente della centrale nucleare di Fukushima: allora intensità sfiorò i 9 gradi della scala Richter. Anche nelle regioni colpite dal terremoto odierno ci sono impianti nucleari ma le autorità hanno subito assicurato che non hanno subito danni. intensità dell'evento è stata successivamente corretta a 6.4 e epicentro è stato individuato a circa 20 miglia dalla costa e a 10 di profondità. '); }

Prisma, ecco le prime immagini spettacolari del nostro Pianeta

[Redazione]

Trasparenza delle acque, stato di salute delle colture, siccità e rischioincendio, inquinamento atmosferico: oggiAgenzia Spaziale Italiana (Asi) hapresentato al salone di Le Bourget le nuove immagini processate dal satellitePrisma, in grado di far luce sullo stato di salute del nostro pianeta e dicontribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg)delle Nazioni Unite. Grazie al sensore iper-spetttrale, realizzato da Leonardo,primo del suo tipo mai lanciato in Europa, Prisma (PREcursore IperSpettraledella Missione Applicativa) è riuscito a dimostrare di essere un guardianonella protezione dell ambiente.FOTO DA ITALIA, PERÙ E IRAQLe spettacolari fotografie sono state catturate in Italia, Perù e Iraq dalpotente sensore iper-spetttrale a bordo di Prisma durante il Commissioning del sistema. Gestita dal Centro spaziale del Fucino, questa fase permette il collaudo del satellite e della sua strumentazione attraverso test in orbita, fino a rendere il sistema pienamente operativo e i suoi dati disponibili allacomunità scientifica. Le immagini sono quindi state ricevute dal Centrosaziale di Matera, dove un team composto da personale specializzato di Asi,Leonardo, Planetek, Telespazio/e-Geos e Ohb Italia le ha processate con il supporto di scienziati di Irea/Cnr e Università Bicocca.PRIME ANALISI CHIMICO-FISICHE DALLO SPAZIO Lanciato con un lanciatore Vega il 22 marzo scorso, Prisma, di proprietà dell Asi e realizzato da un raggruppamento di imprese guidata da Ohb Italia e Leonardo, è il primo sistema di osservazione della Terra europeo in grado dieffettuare dallo spazio un analisi chimico-fisica delle aree sottoosservazione. I primi, risultati della missione del satellite, che completal offerta nel segmento dell Osservazione della Terra, basata ad oggi sullacostellazione Cosmo-SkyMed, confermano le capacità del sistema spazialeitaliano, che fa sapere Asi ha acquisito un know-how importante, adisposizione delle future missioni iperspettrali in tutto il mondo.ACQUA IN PRIMO PIANO La prima immagine ritrae il Trasimeno, quarto lago italiano per estensione. Le sue risorse idriche sono fondamentali per il turismo, agricoltura e la pesca. In meno di 2 secondi, Prisma ha misurato la torbidità in ogni punto del lago, rilevando le acque più limpide e le colonie di alghe. acqua è la risorsa più preziosa, e la sua gestione oculata, in linea con gli Sdg acqua pulita e vita sott acqua rappresenta, in un'epoca di cambiamenti climatici, un impegno fondamentale nei confronti delle generazioni future.AGRICOLTURA SOSTENIBILE In Perù, Prisma ha rilevato il contenuto di acqua nelle colture, distinguendo icampi ben irrigati da quelli affetti da siccità. agricoltura sostenibile è una grande sfida per umanità: puntando su fame zero e produzione e consumo sostenibili, come indicato dagli Sdg, Prisma consente un monitoraggio senza precedenti della scarsità acqua nella vegetazione, offrendo nuovi strumenti all agricoltura di precisione.VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO Ogni anno si verificano circa 65.000 incendi in Europa, 85% dei quali avvengono nell area del Mediterraneo. Il monitoraggio dell acqua da parte di Prisma, applicato alle foreste, può fornire un segnale precursore del rischio incendio: la terza immagine ci mostra un esempio in cui la tecnologia più avanzata può essere utilizzata per salvare vite umane e animali, proteggere la biodiversità e il suolo dai rischi idrogeologici causati dai fuochi. A Castel Fusano (Roma), un'area naturalistica messa a rischio da frequenti incendi, Prisma ha condotto due analisi: lo stato della vegetazione, valutando il contenuto di clorofilla nelle piante, e il contenuto acqua nelle varie parti del parco, individuando le aree più secche e quindi maggiormente a rischio. ANCHE GLI EFFETTI SOTTO OCCHIO DI PRISMA Anche gli incendi di gas connessi all estrazione petrolifera a Bassora (Iraq) sono stati ripresi da PRISMA (in foto). Oltre alla capacità di determinare con precisione estensione dell incendio, la tecnologia iperspettrale permette di riconoscere le sostanze chimiche generate dalla combustione: anidride carbonica (CO₂) e altri idrocarburi hanno la loro impronta digitale iperspettrale e Prisma riesce a misurarla caratterizzando inquinamento atmosferico. UN PRIMO ASSAGGIO Prisma riconosce non solo le condizioni dell acqua e del suolo, ma anche lo stato dell atmosfera e le sostanze chimiche che la popolano, il che è estremamente utile in caso di disastri naturali. Le entusiasmanti immagini presentate oggi offrono un assaggio di quanto il satellite

potrà garantire quando sarà pienamente operativo: un grandissimo contributo al controllo dell'inquinamento e dei cambiamenti ambientali, un supporto fondamentale per la gestione delle risorse naturali e delle emergenze.

Salvati gli alpinisti italiani travolti da una slavina in Pakistan

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Sono stati recuperati stamane, 18 giugno, con elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle, ha detto all'Ansa Isabella Bellò, moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione. Gli altri alpinisti tratti in salvo sono Luca Morellato, di Quinto Vicentino (Vicenza) come Bellò, Tino Toldo di Caltrano (Vicenza), Davide Bergamin di Castelfranco Veneto (Treviso) e due donne pachistane: Nadeema Sahar e Sakela Numà. La slavina ieri ha provocato una vittima, alpinista pachistano Imtyaz Ahmmad, e alcuni feriti, tra i quali Bellò. Il gruppo - ha spiegato la donna - è stato raggiunto dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione a 4.800 metri quota. Tarcisio Bellò, ha riferito la moglie, ha riportato nell'incidente fratture a un piede e un braccio, ma anche alcuni altri componenti della spedizione sono rimasti contusi o feriti. Voglio che si sappia però - ha aggiunto Isabella Bellò - che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo: Veneto, sulle Dolomiti temporali già da stasera

[Redazione]

Venezia, 18 giu. (AdnKronos) - Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica a partire dalle 14 di oggi fino alle ore 8.00 di giovedì 20 giugno. Sull'area dolomitica, infatti, oggi e domani sono previste crescenti condizioni di instabilità con rovesci e temporali, più probabili e frequenti mercoledì 19 giugno a partire dalle ore centrali. Nel complesso, la probabilità di temporali intensi sarà contenuta. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescò di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescò di colate rapide nella zona di allertamento Alto Piave. Il bollettino meteo di Arpav per domani 19 giugno prevede, in particolare, condizioni meteo da variabili ad instabili, con cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della mattinata sviluppo di nuvolosità cumuliforme, a tratti anche consistente, dapprima sui rilievi, in seguito anche sulla pianura più interna, specie nel pomeriggio. Per quanto concerne le precipitazioni, in mattinata crescente instabilità con probabilità medio-alta (50-75%) di rovesci e temporali sparsi a partire dalle zone montane e pedemontane e nel corso del pomeriggio anche sulla pianura più interna (probabilità medio-bassa 25-50%). Generalmente assenti altrove.

Giappone, terremoto e allarme tsunami

[Redazione]

Tokyo, 18 giu. (AdnKronos) - Terremoto e allarme tsunami in Giappone. Il 'Japan Times', dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata una scossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. E' stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'area di Noto, nella prefettura di Ishikawa. Lo tsunami, dopo il sisma delle 22.22 locali, secondo l'agenzia meteorologica nazionale potrebbe raggiungere un metro di altezza. Le variazioni della superficie del mare, sottolinea lo stesso ente, non dovrebbero provocare alcun danno.

PRISMA, occhi italiani per la salvaguardia del pianeta

[%autore%]

Economia > NewsMartedì 18 Giugno 2019(Teleborsa) - Al Salone Aerospaziale di Parigi Le Bourget l'Agenzia Spaziale Italiana ha mostrato le prime immagini provenienti dal satellite PRISMA, esempio assoluto di eccellenza scientifica e industriale italiana, lanciato il 22 marzo 2019 con il vettore VEGA prodotto da AVIO, e realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, guidato da OHB Italia, responsabile della missione e della gestione dei tre principali segmenti (terra, volo e lancio), e Leonardo, che ha realizzato la strumentazione elettro-ottica iperspettrale, oltre a diversi equipaggiamenti di bordo, come i sensori d'assetto e il pannello solare. Grazie al centro di controllo della missione situata al centro del Fucino di Telespazio e all'attività di acquisizione e elaborazione dei dati da parte del Centro Spaziale di Matera dell'ASI, sono state prodotte spettacolari fotografie catturate in Italia, Perù e Iraq dal potente sensore iperspettrale a bordo di PRISMA durante il Commissioning del sistema. Il satellite PRISMA, fin dalla fase di collaudo in orbita, dimostra così di rappresentare un guardiano in grado di far luce sullo stato di salute del nostro Pianeta e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Le immagini, ricevute dal Centro Spaziale di Matera, dove opera un team composto da personale specializzato di ASI, Leonardo, Planetek, Telespazio/e-GEOS e OHB Italia, sono state processate con il supporto di scienziati di IREA/CNR e Università degli studi di Milano, Bicocca. PRISMA, di proprietà dell'ASI e realizzato da una RTI guidata da OHB Italia e Leonardo, è il primo sistema di osservazione della Terra europeo dotato di un sensore ottico iperspettrale innovativo, in grado di effettuare dallo Spazio un'analisi chimico-fisica delle aree sotto osservazione. La prima immagine ritrae il Trasimeno, quarto lago italiano per estensione, un bacino naturale di 128 km², di cui PRISMA, in meno di 2 secondi, ha misurato la torbidità, rilevando le acque più limpide e le colonie di alghe. In Perù, PRISMA ha rilevato il contenuto di acqua nelle colture, distinguendo i campi ben irrigati da quelli affetti da siccità. Il monitoraggio dell'acqua da parte di PRISMA, applicato alle foreste, può fornire un segnale precursore del rischio incendio, come dimostra la terza immagine che riprende l'area naturalistica Castel Fusano (Roma). Un contributo fondamentale, giacché l'85% dei 65mila incendi registrati annualmente in Europa si verificano nell'area del Mediterraneo. Anche gli incendi di gas connessi all'estrazione petrolifera a Bassora (Iraq) sono stati ripresi da PRISMA. Oltre alla capacità di determinare con precisione l'estensione dell'incendio, la tecnologia iperspettrale permette di riconoscere le sostanze chimiche generate dalla combustione: anidride carbonica (CO₂) e altri idrocarburi hanno la loro impronta digitale iperspettrale e PRISMA riesce a misurarla caratterizzando l'inquinamento atmosferico. PRISMA rivela tutte le sue capacità di monitoraggio del delicato ecosistema terrestre, fornendo un contributo rilevante al controllo dell'inquinamento e dei cambiamenti ambientali, un supporto fondamentale per la gestione delle risorse naturali e delle emergenze.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Cina di magnitudo 6, almeno 12 morti: fuga dei turisti dagli hotel

[Redazione]

Almeno 12 i morti per il terremoto di magnitudo 6 che ieri sera ha colpito in Cina la città di Yibin, nella provincia centromeridionale dello Sichuan: lo hanno riferito i media locali, rilanciando l'ultimo bollettino dalle autorità che menziona anche un totale di 125 feriti. Il sisma, segnalato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da 62 scosse di assestamento. La violenta scossa ha causato il crollo di diversi edifici, tra cui un hotel nella contea di Changning, e il danneggiamento di diverse strade: le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla violenta pioggia caduta da questa mattina sulle aree colpite. Il ministero della Gestione delle emergenze ha annunciato l'invio di diverse unità dei vigili del fuoco e altro personale specializzato, spiegando che l'Amministrazione nazionale alimentare e delle riserve strategiche ha spedito un totale di 5.000 tende, 10.000 letti pieghevoli e 20.000 coperte. L'epicentro è stato individuato a circa 16 km di profondità, secondo le stime fatte dal China Earthquake Networks Center, in un'area nota per la pericolosità sismica. Gli ultimi terremoti più gravi in Cina si sono concentrati proprio tra le montagne dello Sichuan: nel 2008 un sisma di magnitudo 8 provocò la morte di 90.000 persone, con un epicentro distante appena 400 km da quello della scossa registrata ieri. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pakistan, in salvo gli alpinisti italiani travolti da una valanga

Salvi. Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa...

[Redazione]

Salvi. Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle, ha detto all'Ansa Isabella Bellò moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione. APPROFONDIMENTI MONDO Valanga su 4 italiani in Pakistan: le foto della spedizione IL DIARIO Italiani travolti da valanga in Pakistan, l'ultimo post su fb: ... PAKISTAN Valanga travolge 4 italiani in Pakistan: Sono vivi. Ma... LEGGI ANCHE: Italiani travolti da valanga in Pakistan, l'ultimo post su fb: Non possiamo permetterci altri errori Il gruppo - ha spiegato la donna - è stato raggiunto dall'elicottero direttamente al campo 2 della spedizione a 4.800 metri quota. Tarcisio Bellò, ha riferito la moglie, ha riportato nell'incidente fratture a un piede e un braccio, ma anche alcuni altri componenti della spedizione sono rimasti contusi o feriti. Voglio che si sappia però - ha aggiunto Isabella Bellò - che sono tutti alpinisti molto esperti e prendevano parte a questa spedizione di loro iniziativa, non era una spedizione commerciale ma con obiettivo di solidarietà verso la popolazione locale. Mio marito è stato il primo a portare un vero ponte in acciaio in quella zona del Pakistan. RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra ondata di caldo, oltre 40: ecco dove. Afa anche di notte, temporali forse al nord

[Redazione]

ANCONA - Dalla prossima settimana seconda e più intensa ondata di caldo: picchi di 36-38 anche al Centro-Nord. L'ANTICICLONE SUBTROPICALE NUOVAMENTE PROTAGONISTA SULL'ITALIA Anche nei prossimi 7-10 giorni il caldo sarà l'assoluto protagonista sull'Italia grazie alla presenza dell'anticiclone subtropicale ben strutturato sul Mediterraneo centro-occidentale. Dall'inizio della prossima settimana sembra inoltre ormai probabile l'arrivo di una seconda e più intensa ondata di caldo che questa volta raggiungerà il suo apice sulle regioni del Centro-Nord. A confermarlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Andrea Vuolo che aggiunge: Le temperature subiranno un ulteriore rialzo specie al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulle Isole maggiori, con valori termici che potrebbero anche raggiungere punte di 35-37 in Pianura Padana, 36-39 tra Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio e punte oltre i 40 sulle zone interne di Sicilia e Sardegna. Farà meno caldo invece sul versante adriatico, specie in Puglia, dove la ventilazione tenderà gradualmente a disporsi dai quadranti settentrionali complice una blanda circolazione depressionaria sulla Penisola balcanica". **GUARDA LE PREVISIONI CITTÀ ROVENTI, AFA ANCHE NELLE ORE NOTTURNE** Questa ondata di calore giungerà proprio in prossimità del solstizio d'estate, quindi nel periodo con meno di ore di buio dell'anno: il caldo e l'afa si faranno quindi sentire notevolmente anche durante la notte, specie nelle aree urbane e lungo le coste. Secondo gli ultimi aggiornamenti dei modelli numerici, le città che la prossima settimana potrebbero risultare più calde sono: Torino, Asti, Alessandria, Milano, Lodi, Cremona, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Rovigo, Firenze, Pistoia, Arezzo, Prato, Terni, Roma, Frosinone, Rieti, Sassari, Alghero, Oristano, Catania, Caltanissetta, Cosenza, Caserta e Napoli. **POSSIBILI TEMPORALI AL NORD TRA VENERDÌ E SABATO** Si segnala, tuttavia, una possibile seppur solo temporanea fase più instabile tra le giornate di venerdì 21 e sabato 22 giugno, quando aria più umida e fresca di origine atlantica raggiungerà il Nord Italia determinando la formazione di temporali su Alpi e Prealpi, in estensione anche sulle pianure di Piemonte, Lombardia e Triveneto, talora anche di forte intensità e con possibili grandinate, improvvise raffiche di vento ed un lieve calo termico. Qualche temporale di calore non si esclude anche sulla dorsale appenninica centro-settentrionale e relative aree collinari conclude il meteorologo Andrea Vuolo di 3bmeteo.com. Ultimo aggiornamento: 13:40 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno a Castelfusano?

[Redazione]

Il supersatellite italiano Prisma stupisce subito al debutto: ecco le prime immagini riprese dal più potente sensore iperspettrale mai "appeso" in orbita. E si resta a bocca aperta di fronte alle riprese, ai dettagli, ai contrasti elaborati grazie al "sensore" progettato e costruito da Leonardo per l'Agenzia spaziale italiana e in grado di operare su 200 bande iperspettrali rispetto alle poco più di 10 degli strumenti finora finiti in orbita. Un balzo enorme in questo settore della tecnologia che ribadisce il primato del settore aerospaziale italiano al servizio della ricerca.

APPROFONDIMENTI TECNOLOGIA Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno...Trasparenza delle acque, stato di salute delle colture, siccità e rischio incendio, inquinamento atmosferico: oggi a Parigi, nell'ambito del salone Le Bourget, Asi ha presentato nuove immagini provenienti dal satellite in grado di far luce sullo stato di salute del nostro Pianeta e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) delle Nazioni Unite. Grazie al potente sensore iperspettrale, primo del suo tipo mai lanciato in Europa e realizzato da Leonardo, Prisma dimostra, così, di essere un guardiano versatile per proteggere ambiente.

LEGGI ANCHE: occhio sulla Terra che parla italiano: lanciato in orbita il satellite Prisma **LEGGI ANCHE:** Così il satellite italiano Prisma vedrà l'anima della Terra: record nello spazio Le spettacolari fotografie sono state catturate in Italia, Perù e Iraq dal potente sensore iperspettrale durante il Commissioning del sistema. Gestita dal Centro Spaziale del Fucino, questa fase permette il collaudo del satellite e della sua strumentazione attraverso test in orbita, fino a rendere il sistema pienamente operativo e i suoi dati disponibili alla comunità scientifica. Le immagini sono quindi state ricevute dal Centro Spaziale di Matera, dove un team composto da personale specializzato di ASI, Leonardo, Planetek, Telespazio/e-GEOS e OHB Italia le ha processate con il supporto di scienziati di IREA/CNR e Università degli studi di Milano, Bicocca. Lanciato in orbita il 22 marzo, PRISMA, di proprietà dell'ASI e realizzato da una RTI guidata da OHB Italia e Leonardo, è il primo sistema di osservazione della Terra europeo dotato di un sensore ottico iperspettrale innovativo, in grado di effettuare dallo Spazio un'analisi chimico-fisica delle aree sotto osservazione. I primi, entusiasmanti risultati della missione confermano le capacità del sistema spaziale italiano, che ha acquisito un know how molto importante, ora a disposizione delle future missioni iperspettrali in Europa e nel mondo. La prima immagine ritrae il Trasimeno, quarto lago italiano per estensione, un bacino naturale di 128 km². Le sue risorse idriche sono fondamentali per il turismo, agricoltura e la pesca. In meno di 2 secondi, PRISMA ha misurato la torbidità in ogni punto del lago, rilevando le acque più limpide e le colonie di alghe. acqua è la risorsa più preziosa, e la sua gestione oculata, in linea con gli SDG acqua pulita e vita sott'acqua rappresenta, in un'epoca di cambiamenti climatici, un impegno fondamentale nei confronti delle generazioni future. In Perù, PRISMA ha rilevato il contenuto di acqua nelle colture, distinguendo i campi ben irrigati da quelli affetti da siccità. L'agricoltura sostenibile è una grande sfida per l'umanità: puntando su fame zero e produzione e consumo sostenibili, come indicato dagli SDG delle Nazioni Unite, PRISMA consente un monitoraggio senza precedenti della scarsità d'acqua nella vegetazione, offrendo nuovi strumenti all'agricoltura di precisione. Ogni anno si verificano circa 65.000 incendi in Europa, 85% dei quali avviene nell'area del Mediterraneo. Il monitoraggio dell'acqua da parte di PRISMA, applicato alle foreste, può fornire un segnale precursore del rischio incendio: la terza immagine ci mostra un esempio in cui la tecnologia più avanzata può essere utilizzata per salvare vite umane e animali, proteggere la biodiversità e il suolo dai rischi idrogeologici causati dai fuochi. A Castel Fusano (Roma), un'area naturalistica messa a rischio da frequenti incendi, PRISMA ha condotto due analisi: lo stato della vegetazione, valutando il contenuto di clorofilla nelle piante, e il contenuto d'acqua nelle varie parti del parco, individuando le aree più secche e quindi maggiormente a rischio. Anche gli incendi di gas connessi all'estrazione petrolifera a Bassora (Iraq) sono stati ripresi da PRISMA. Oltre alla capacità di determinare

con precisione e estensione dell'incendio, la tecnologia iperspettrale permette di riconoscere le sostanze chimiche generate dalla combustione: anidride carbonica (CO₂) e altri idrocarburi hanno la loro impronta digitale iperspettrale e PRISMA riesce a misurarla caratterizzando l'inquinamento atmosferico. PRISMA rivela tutte le sue capacità di monitoraggio del delicato ecosistema terrestre: riconosce non solo le condizioni dell'acqua e del suolo in tutto il mondo, ma anche lo stato dell'atmosfera e le sostanze chimiche che la popolano, il che è estremamente utile in caso di disastri naturali. Le entusiasmanti immagini presentate oggi offrono un assaggio di quanto il satellite potrà garantire quando sarà pienamente operativo: un grandissimo contributo al controllo dell'inquinamento e dei cambiamenti ambientali, un supporto fondamentale per la gestione delle risorse naturali e delle emergenze. PRISMA Prisma, di proprietà dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), rappresenta un'eccellenza derivata dalle capacità scientifica e industriale del nostro Paese di fare squadra. Il satellite, lanciato il 22 marzo 2019 con il vettore Vega prodotto da Avio, è stato realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, guidato da OHB Italia, responsabile della missione e della gestione dei tre principali segmenti (terra, volo e lancio), e Leonardo, che ha realizzato la strumentazione elettro-ottica iperspettrale, oltre a diversi equipaggiamenti di bordo, come i sensori assetto e il pannello solare. Il centro di controllo della missione è stato realizzato da Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) al Fucino, mentre l'acquisizione e l'elaborazione dei dati avviene dal Centro Spaziale di Matera. Ultimo aggiornamento: 14:49

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Giappone di 6.6, allarme tsunami sulla costa a nord di Tokyo

[Redazione]

Terremoto e allarme tsunami in Giappone. Il Japan Times, dal proprio profilo Twitter, riferisce che è stata registrata una scossa di magnitudo 6.8 a Yamagata, a circa 380 km a nord di Tokyo. È stato emesso un allarme tsunami per le prefetture di Yamagata e Niigata e per l'area di Noto nella prefettura di Ishikawa. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... MIND THE GAP Amatrice, la storia di Maura: ho riaperto tra le macerie il mio bar Il terremoto è stato registrato nel Giappone settentrionale alle 21.22 locali (15.22 in Italia) con epicentro nella prefettura di Niigata, rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che ha lanciato un allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6.8 sulla scala nipponica (Shindo) che arriva a un livello massimo di 7. Terremoto in Cina, almeno 12 morti e oltre 120 feriti Il centro geosismico americano Usgs parla invece di magnitudo 6.4. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose. ma si avverte la popolazione ad allontanarsi dalla costa. Il terremoto ha interessato le prefetture di Niigata e Ishikawa sul versante centro occidentale. I servizi ferroviari nella prefettura di Niigata sono stati interrotti. Ultimo aggiornamento: 16:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno a Castelfusano

[%autore%]

TecnologiaMartedì 18 Giugno 2019 di Paolo Ricci Bittill supersatellite italiano Prisma stupisce subito al debutto: ecco le prime immagini riprese dal più potente sensore iperspettrale mai "appeso" in orbita. E si resta a bocca aperta di fronte alle riprese, ai dettagli, ai contrasti elaborati grazie al "sensore" progettato e costruito da Leonardo per l'Agenzia spaziale italiana e in grado di operare su 200 bande iperspettrali rispetto alle poco più di 10 degli strumenti finora finiti in orbita. Un balzo enorme in questo settore della tecnologia che ribadisce il primato del settore aerospaziale italiano al servizio della ricerca.

APPROFONDIMENTI Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno...Trasparenza delle acque, stato di salute delle colture, siccità e rischio incendio, inquinamento atmosferico: oggi a Parigi, nell'ambito del salone Le Bourget, l'Asi ha presentato nuove immagini provenienti dal satellite in grado di far luce sullo stato di salute del nostro Pianeta e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) delle Nazioni Unite. Grazie al potente sensore iperspettrale, primo del suo tipo mai lanciato in Europa e realizzato da Leonardo, Prisma dimostra, così, di essere un guardiano versatile per proteggere l'ambiente.

LEGGI ANCHE: Così il satellite italiano Prisma vedrà l'anima della Terra: record nello spazioLe spettacolari fotografie sono state catturate in Italia, Perù e Iraq dal potente sensore iperspettrale durante il Commissioning del sistema. Gestita dal Centro Spaziale del Fucino, questa fase permette il collaudo del satellite e della sua strumentazione attraverso test in orbita, fino a rendere il sistema pienamente operativo e i suoi dati disponibili alla comunità scientifica.

Le immagini sono quindi state ricevute dal Centro Spaziale di Matera, dove un team composto da personale specializzato di ASI, Leonardo, Planetek, Telespazio/e-GEOS e OHB Italia le ha processate con il supporto di scienziati di IREA/CNR e Università degli studi di Milano, Bicocca. Lanciato in orbita il 22 marzo, PRISMA, di proprietà dell'ASI e realizzato da una RTI guidata da OHB Italia e Leonardo, è il primo sistema di osservazione della Terra europeo dotato di un sensore ottico iperspettrale innovativo, in grado di effettuare dallo Spazio un'analisi chimico-fisica delle aree sotto osservazione. I primi, entusiasmanti risultati della missione confermano le capacità del sistema spaziale italiano, che ha acquisito un know how molto importante, ora a disposizione delle future missioni iperspettrali in Europa e nel mondo. La prima immagine ritrae il Trasimeno, quarto lago italiano per estensione, un bacino naturale di 128 km². Le sue risorse idriche sono fondamentali per il turismo, l'agricoltura e la pesca. In meno di 2 secondi, Prisma ha misurato la torbidità in ogni punto del lago, rilevando le acque più limpide e le colonie di alghe. L'acqua è la risorsa più preziosa, e la sua gestione oculata, in linea con gli SDG "acqua pulita" e "vita sott'acqua" rappresenta, in un'epoca di cambiamenti climatici, un impegno fondamentale nei confronti delle generazioni future. In Perù, Prisma ha rilevato il contenuto di acqua nelle colture, distinguendo i campi ben irrigati da quelli affetti da siccità. L'agricoltura sostenibile è una grande sfida per l'umanità: puntando su "fame zero" e "produzione e consumo sostenibili", come indicato dagli SDG delle Nazioni Unite, PRISMA consente un monitoraggio senza precedenti della scarsità d'acqua nella vegetazione, offrendo nuovi strumenti all'agricoltura di precisione. Ogni anno si verificano circa 65.000 incendi in Europa, l'85% dei quali avviene nell'area del Mediterraneo. Il monitoraggio dell'acqua da parte di PRISMA, applicato alle foreste, può fornire un segnale precursore del rischio incendio: la terza immagine ci mostra un esempio in cui la tecnologia più avanzata può essere utilizzata per salvare vite umane e animali, proteggere la biodiversità e il suo

lo dai rischi idrogeologici causati dai fuochi. A Castel Fusano (Roma), un'area naturalistica messa a rischio da frequenti incendi, PRISMA ha condotto due analisi: lo stato della vegetazione, valutando il contenuto di clorofilla nelle piante, e il contenuto d'acqua nelle varie parti del parco, individuando le aree più secche e quindi maggiormente a rischio. Anche gli incendi di gas connessi all'estrazione petrolifera a Bassora (Iraq) sono stati ripresi da PRISMA. Oltre alla capacità di determinare con precisione l'estensione dell'incendio, la tecnologia iperspettrale permette di

riconoscere le sostanze chimiche generate dalla combustione: anidride carbonica (CO₂) e altri idrocarburi hanno la loro impronta digitale iperspettrale e PRISMA riesce a misurarla caratterizzando l'inquinamento atmosferico. PRISMA rivela tutte le sue capacità di monitoraggio del delicato ecosistema terrestre: riconosce non solo le condizioni dell'acqua e del suolo in tutto il mondo, ma anche lo stato dell'atmosfera e le sostanze chimiche che la popolano, il che è estremamente utile in caso di disastri naturali. Le entusiasmanti immagini presentate oggi offrono un assaggio di quanto il satellite potrà garantire quando sarà pienamente operativo: un grandissimo contributo al controllo dell'inquinamento e dei cambiamenti ambientali, un supporto fondamentale per la gestione delle risorse naturali e delle emergenze. PRISMA Prisma, di proprietà dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), rappresenta un'eccellenza derivata dalle capacità scientifica e industriale del nostro Paese di fare squadra. Il satellite, lanciato il 22 marzo 2019 con il vettore Vega prodotto da Avio, è stato realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, guidato da OHB Italia, responsabile della missione e della gestione dei tre principali segmenti (terra, volo e lancio), e Leonardo, che ha realizzato la strumentazione elettro-ottica iperspettrale, oltre a diversi equipaggiamenti di bordo, come i sensori d'assetto e il pannello solare. Il centro di controllo della missione è stato realizzato da Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) al Fucino, mentre l'acquisizione e l'elaborazione dei dati avviene dal Centro Spaziale di Matera.

LE CARATTERISTICHE Il sensore iperspettrale che ha catturato queste immagini, l'iper-telecamera di PRISMA, nasce nello stabilimento Leonardo di Campi Bisenzio (Firenze) e viene da una lunga tradizione di strumenti realizzati per l'esplorazione planetaria. Comprende, oltre a una fotocamera a colori con risoluzione spaziale di 5 metri, lo strumento iperspettrale operativo più potente al mondo per l'osservazione della Terra dallo Spazio. A differenza dei sensori ottici passivi satellitari attualmente in orbita, che registrano la radiazione solare riflessa dal nostro pianeta in un numero limitato di bande spettrali - tipicamente qualche decina la strumentazione a bordo di PRISMA è infatti in grado di acquisirne circa 240. Più nel dettaglio, lo strumento iperspettrale di Leonardo opera in numerose, strette e contigue bande dal visibile all'infrarosso medio (da 400 a 2500nm). Osserva la Terra con una modalità definita pushbroom, ovvero operando una scansione ("spazzolata") dell'intera scena grazie al movimento del satellite, tecnica che permette di ottenere più di duecento immagini (66 nel visibile e nell'infrarosso vicino e 176 nell'infrarosso medio) durante ogni acquisizione. Questo gioiello tecnologico consuma meno di un computer portatile e può riprendere l'Italia dalle Alpi alla Sicilia in meno di 4 minuti. L'iperspettrale è una tecnologia che permette di vedere cose che l'occhio umano non riesce a riconoscere: non solo la forma degli oggetti ma anche la loro composizione chimica e fisica. Ogni materiale infatti ha una propria "firma spettrale", come fosse un'impronta digitale: presenta una combinazione assolutamente unica di colori, dette bande spettrali, caratterizzati ciascuno da una precisa intensità. Lo strumento iperspettrale realizzato da Leonardo per PRISMA è in grado di acquisire e analizzare questa firma viaggiando a 27.000 chilometri

Pakistan, salvati i 4 alpinisti italiani travolti dalla valanga

[Redazione]

Sono stati tratti in salvo i 4 alpinisti italiani travolti da una valanga nellavalle di Ishkoma, sulla catena dell'Hindu Kush, in Pakistan. Il soccorso è avvenuto con elicotteri. La spedizione, guidata da Tarcisio Bellò e composta da Luca Morellato, David Bergamin, Tino Toldo e i pakistani Nadeem, Shakeel e Imtiaz, è stata sorpresa dalla slavina a 5.300 metri di altitudine. Imtiaz è morto, mentre gli altri sono rimasti feriti. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto in Cina. 12 morti e turisti in fuga dagli hotel

[Redazione]

È salito a 12 il numero delle vittime del terremoto di magnitudo 6 che ieri sera ha colpito in Cina la città di Yibin, nella provincia centromeridionale dello Sichuan: lo hanno riferito i media locali, rilanciando l'ultimo bollettino dalle autorità che menziona anche un totale di 125 feriti. Il sisma, segnalato alle 22:55 locali (le 16:55 in Italia), è stato seguito da 62 scosse di assestamento. La violenta scossa ha causato il crollo di diversi edifici, tra cui un hotel nella contea di Changning, e il danneggiamento di diverse strade. I soccorritori sono ancora impegnati nelle operazioni di ricerca e di salvataggio delle persone rimaste sotto le macerie e il loro lavoro è ostacolato dalla violenta pioggia che da stamane cade sulle aree colpite. EPA Il ministero della Gestione delle emergenze ha annunciato l'invio di diverse unità dei vigili del fuoco e altro personale specializzato, spiegando che l'Amministrazione nazionale alimentare e delle riserve strategiche ha spedito un totale di 5.000 tende, 10.000 letti pieghevoli e 20.000 coperte. REUTERS L'epicentro è stato individuato a circa 16 km di profondità, secondo le stime fatte dal China Earthquake Networks Center, in un'area nota per la pericolosità sismica. Gli ultimi terremoti più gravi in Cina si sono concentrati proprio tra le montagne dello Sichuan: nel 2008 un sisma di magnitudo 8 provocò la morte di 90.000 persone, con un epicentro distante appena 400 km da quello della scossa registrata ieri.

Terremoto nel sud-ovest della Cina: almeno 12 morti, oltre 130 feriti

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.0 nella provincia sud-occidentale della Cina ha causato la morte di almeno 12 persone. Si contano 134 feriti mentre i soccorritori stanno cercando di prelevare i corpi cercando di trarre in salvo alcuni sopravvissuti dalle macerie. Più di 400mila persone sono sfollate perché un gran numero di strutture sono state danneggiate o sono del tutto crollate a seguito della scossa che ha interessato la provincia di Sichuan, secondo quanto riporta il governo cinese, al largo di Yibin. Danni anche a diverse strade e alla grande autostrada che collega Yibin e Xuyyong è stata chiusa al traffico. Fango e detriti di roccia sono scivolati lungo le carreggiate. Secondo le autorità di Yibin, area più gravemente colpita, almeno 12 i palazzi crollati così come le abitazioni di circa quattromila famiglie. (Video: Twitter)--PARTIAL--

Salvi in Pakistan i 4 alpinisti italiani travolti da una valanga

Sono stati tratti in salvo i quattro alpinisti italiani che ieri, con tre colleghi pakistani, erano stati travolti da una valanga a circa 5.300 metri di altezza nella valle di Ishkoman, nel distretto

[Redazione]

Sono stati tratti in salvo i quattro alpinisti italiani che ieri, con tre colleghi pakistani, erano stati travolti da una valanga a circa 5.300 metri di altezza nella valle di Ishkoman, nel distretto di Ghizar. Lo riferisce su Facebook Anna Piunova, direttore del sito Mountain.ru, che da ieri segue la vicenda. I quattro alpinisti italiani e due colleghe pachistane sono stati evacuati in elicottero, mentre il corpo della guida pachistana rimasta uccisa dalla valanga è stato lasciato sul luogo dell'incidente. APil gruppo è stato prima trasportato a più riprese al Campo base, prima di essere trasferito a Gilgit. Tutti e sei i sopravvissuti hanno riportato varie lesioni e attualmente sono sotto la cura dei sanitari. Nessuno di loro è in pericolo di vita. La spedizione italiana era guidata da Tarcisio Bellò. Gli altri membri sono Luca Morellato, David Bergamin e Tino Toldo.

Cinquantenne scomparso, ricerche in corso nella zona di Pralungo

Si stanno concentrando nella zona di Pralungo le ricerche di Massimo Cammelli, 52 anni, scomparso da ieri, dopo essersi recato, come hanno raccontato i familiari a Oropa con l'autobus. L'ultima volta

[Redazione]

Si stanno concentrando nella zona di Pralungo le ricerche di Massimo Cammelli, 52 anni, scomparso da ieri, dopo essersi recato, come hanno raccontato i familiari a Oropa con l'autobus. L'ultima volta è stato visto alla stazione di Biella, a presentare la denuncia di scomparsa è stata la mamma. Le prime ricerche, portate avanti dalla polizia di stato hanno permesso di triangolare la posizione del suo cellulare proprio nei dintorni di Pralungo. Da qualche ora sono entrati in azione anche i vigili del fuoco a cui si aggiungerà tra poco la protezione civile. Cammelli è un nome noto nelle cronache biellesi, con più di un precedente per stupefacenti.

Pakistan. Portati in salvo gli alpinisti italiani

[Redazione]

Hindu Kush "Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle", ha detto Isabella moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione che nell'incidente ha riportato la frattura di una caviglia [310x0_1560] Pakistan: valanga travolge quattro alpinisti italiani Condividi 18 giugno 2019 Sono stati recuperati stamane con l'elicottero e portati in salvo i quattro alpinisti italiani e le due guide pachistane travolti ieri da una valanga mentre si preparavano all'ascesa di una cima nell'area dell'Hindu Kush, nel nord del Pakistan. "Sono stati salvati tutti e stanno raggiungendo il primo centro abitato della valle", ha detto all'Ansa Isabella Bellò moglie di Tarcisio Bellò il 57enne capo spedizione. La valanga li ha travolti a oltre 5.000 metri in una montagna inviolata nella Valle di Ishkoman nel distretto di Gilgit a cavallo dell'Hindukush del Karakoram in Pakistan. Gli alpinisti con gli elicotteri dell'aviazione militare pakistana vengono trasportati all'ospedale militare Cmh di Gilgit. Il capo spedizione Bellò che nell'incidente ha riportato la frattura di una caviglia e altre lesioni. Gli altri alpinisti italiani sono Luca Morellato anche lui di Quinto Vicentino, David Bergamin di Castelfranco Veneto e del vicentino Tino Toldo. Resta ancora disperso un alpinista-sherpa pakistano, identificato in Imtyiaz.

Giappone, 21 feriti per sisma di ieri

[Redazione]

Condividi19 giugno 20196.02 E' di 21 feriti lievi e nessun danno grave il bilancio del terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito ieri il nord ovest del Giappone. Molte le case sulla costa evacuate per un'allerta tsunami poi rientrato. Oggi la situazione è tornata quasi alla normalità, la maggior parte dei treni funziona e l'elettricità è ripristinata per migliaia di case. Il terremoto ha colpito la costa occidentale di Yamagata, a circa 50 km a sudovest della città di Sakata. L'ipocentro della scossa è stato a soli 14 km di profondità.

Giappone,allerta tsunami dopo sisma 6.8

[Redazione]

Condividi18 giugno 201915.45 Un terremoto di magnitudo 6.8 ha scosso il nord-ovest delGiappone. L'epicentro è stato nel mare. E' stato lanciato l'allarme tsunami.

Pakistan, è partito l'elicottero di soccorso per i quattro alpinisti italiani travolti da una valanga lunedì

[Redazione]

Gli elicotteri di soccorso sono partiti, diretti verso le cime dell'Hindu Kush a Ishkoman, in Pakistan, per salvare i quattro alpinisti italiani e le due guide pakistane travolti lunedì da una valanga. La slavina ha già ucciso la guida locale Imtyaz Ahmmad. Attualmente, gli scalatori sono bloccati a circa cinquemila metri di quota. Alcuni di loro sono feriti, tra cui il capo della spedizione, il vicentino Tarcisio Bellò, che ha riportato fratture multiple. I soccorsi dell'esercito pakistano non sono potuti partire prima a causa delle difficili condizioni meteorologiche e della distanza tra la base e il luogo della valanga. La spedizione, guidata da Bellò, è composta da Luca Morellato, David Bergamin, Tino Toldo. I pakistani ancora in vita si chiamano Nadeem e Shakeel. La zona remota in cui è avvenuto l'incidente rende le comunicazioni estremamente difficili. Pakistan, valanga travolge quattro italiani: alcuni feriti, morta una guida locale. I soccorsi partiranno martedì. L'obiettivo degli alpinisti era raggiungere una cima inviolata di circa 5.800 metri nell'area dell'Hindu Kush, individuata nel 2017 dall'alpinista Franz Rota Nodari, scomparso nel marzo del 2018 sul Concarena. A lui, oltre che a Daniele Nardi e Tom Ballard, morti nel febbraio scorso sul Nanga Parbat, è dedicata la spedizione guidata da Bellò. I militari pachistani lanceranno in giornata anche un'altra operazione di soccorso, per cercare di localizzare due alpinisti cinesi, Li Haoxin Chen e Ka Kit Ng, di cui si sono perse le tracce in una zona a 6.400 metri di altitudine compresa tra il ghiacciaio Liligo e le torri del Trango. A lanciare SOS per questi ultimi due era stato un alpinista rimasto alla base di partenza. Sono stati ascoltati ultima volta il 14 giugno.

Giappone, allerta tsunami. L'allarme dopo il sisma nel nord-ovest

[Redazione]

In Giappone è stato diffuso un allarme tsunami dopo il potente terremoto che ha colpito il Paese. Il terremoto di magnitudo 6.8 ha scosso il nord-ovest del Giappone, con epicentro in mare, innescando allarme tsunami.

CINQUE NUOVI ELICOTTERI PER I VIGILI DEL FUOCO

PARIGI (FRANCIA) (ITALPRESS) - Leonardo ha firmato nuovi contratti per cinque ulteriori elicotteri AW139 per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con un pacchetto di supporto logistico integrato e

[Redazione]

PARIGI (FRANCIA) (ITALPRESS) - Leonardo ha firmato nuovi contratti per cinque ulteriori elicotteri AW139 per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con un pacchetto di supporto logistico integrato e addestramento per piloti e tecnici. Gli ordini hanno un valore di oltre 75 milioni di euro e fanno seguito all'acquisto di tre unità, di cui due già consegnate quest'anno. I cinque nuovi elicotteri verranno consegnati entro giugno 2020. I Vigili del Fuoco intendono sostituire progressivamente gli elicotteri AB412 in servizio ormai da decenni. "L'introduzione dell'AW139 - spiega Leonardo in una nota - rappresenta un miglioramento sostanziale delle capacità del servizio aereo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che potrà contare sull'elicottero più moderno al mondo per operazioni di ricerca e soccorso (SAR) in mare e ambiente montano, trasporto medico, antincendio e protezione civile. Il programma di ammodernamento della flotta prevede un'opzione per sette ulteriori elicotteri, in aggiunta agli otto già ordinati". Sono oltre 816.000 le missioni di soccorso e antincendio effettuate ogni anno in Europa, Italia compresa. Gli AW139 dei Vigili del Fuoco sono dotati di un'ampia gamma di equipaggiamenti come verricello di recupero, gancio baricentrico per impiego di benna antincendio, radar meteo, sistema di comunicazione satellitare, sistema elettro-ottico, console di missione ad alta definizione sviluppata da Leonardo e sistema di trasmissione a terra dei dati. (ITALPRESS).

Sisma in Giappone Subito rientrato l'allarme tsunami

[Redazione]

NESSUN DANNO Sisma in Giappone Subito rientrato l'allarme tsunami Un terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito ieri il Giappone, riportando alla mente il disastro del 2011. E, in effetti, dopo la scossa è stato diramato un allarme tsunami, ma poi è rientrato. Si sono registrate onde anomale, ma non più alte di un metro. Il sisma ha colpito la prefettura di Yamagata a circa 200 km a nord di Tokyo, sull'isola di Honshu. L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Shonai, città costiera di 22.000 abitanti, 500 km a nord di Tokyo. Così come accaduto a Fukushima otto anni fa, anche nelle regioni colpite ieri dal terremoto ci sono impianti nucleari la centrale Kashiwa2aki-Kariwa, a Niigata ma stavolta le autorità hanno subito assicurato che gli impianti non hanno subito danni e che non si registrano anomalie di alcun tipo. Circa 5.000 famiglie hanno subito un black out di corrente a Yamagata, mentre 3.200 erano senza corrente a Niigata. Per il resto non si segnalano danni a cose o persone. -tit_org- Sisma in Giappone Subito rientrato l'allarme tsunami